IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 301. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 31 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La Convenzione monetaria

Le deliberazioni della Conferenza monetaria di Parigi, la quale sta per finire i suoi lavori, non sono ancora intieramente conosciute e già nella stampa francese sono sorte voci, e non delle meno autorevoli, a condannarle, perchè soverchiamente favorevoli all'Italia.

Quando nel settembre scorso fu decisa la riunione della Conferenza per prendere in esame la domanda di nazionalizzazione degli spezzati d'argento, fatta dal governo di Roma, non mancò chi, fin d'allora, ne mise in dubbio i risultati finali.

Si diceva che la Conferenza sarebbe probabilmente abortita o che nella migliore delle ipotesi, difficilmente le sue conclusioni, se rispondenti ai desideri dell'Italia, avrebbero ottenuto la necessaria sanzione del Parlamento francese.

Noi non ci associammo a costoro, il cui pessimismo ci pareva, e ci pare anch'oggi, eccessivo ed, in ogni modo, inopportuno.

Non possiamo tuttavia nasconderci che il linguaggio di giornali generalmente temperati ed equanimi, come il *Journal des Débats* ed il *Temps*, non è fatto davvero per dissipare quei dubbi o per allontanare quei timori.

Esso mira evidentemente a creare in paese un ambiente contrario alla Convenzione ed a prepararle, per conseguenza, un'accoglienza ostile al *Palais Bourbon*.

Ciò malgrado, noi siamo certi che il gabinetto del signor Dupuy adempierà i suoi doveri fino all'ultimo con quella correttezza e lealtà costituzionali, che non è lecito neppure di discutere.

Ed è tutto ciò che noi possiamo pretendere dal governo francese.

Se poi la Convenzione, per fatto ed opera di una maggioranza parlamentare, cadrà al palazzo *Bourbon* — cosa che può anche avvenire — la responsabilità delle conseguenze ne sarà tutta sua.

In Italia non esiste esempio di una Convenzione internazionale respinta dal Parlamento; in Francia le Camere hanno una differente tradizione e respinsero talvolta anche i trattati di commercio.

Noi preferiamo la nostra alla tradizione francese, ma comprendiamo benissimo che in questione, di carattere assolutamente interno, non tocca a noi di interloquire.

Ogni Stato ha il diritto di risolvere in casa propria i propri interessi nel modo, che gli sembra il migliore.

Ma, se una tomba prematura dovesse seppellire nelle aule legislative francesi, la Convenzione, nessuna ragione abbiamo di troppo allarmarcene.

Se ci mancano gli elementi per discutere a fondo la Convenzione stessa, ne sappiamo però abbastanza per giudicare esagerate le affermazioni di quei giornali, che accusano la Convenzione di favorire in misura maggiore del giusto gli interessi italiani.

Le grandi, le troppe facilitazioni consistono nel restituirci i nostri spezzati d'argento contro il rimborso rateale in oro, estendendo cioè agli spezzati la disposizione che la Convenzione monetaria del 1885 ha stabilito per il ritiro degli scudi, quando l'Unione latina abbia a sciogliersi.

Per questa Convenzione difatti noi abbiamo l'obbligo di ritirare *contro oro* i nostri scudi entro il *periodo di cinque anni* ed a *mitissimo interesse*.

Se ad un dipresso eguali clausole si sono convenute per il rimborso degli spezzati, che cesseranno di avere corso internazionale, dove sono le eccessive facilitazioni, i troppi favori fatti all'interesse italiano?

Del resto, data la nostra situazione monetaria presente e dopo le deliberazioni del Congresso economico di Torino, che invocano, o presso a poco, il corso forzoso, con la stessa tranquillità, con la quale si potrebbe bere un bicchiere d'acqua della Regina o di Carlsbad, non sarebbe impossibile che l'Italia, messa al muro dalle esigenze francesi, si possa decidere al salto del fosso, denunziando la Convenzione del 1885.

E ciò facendo, rifletta la Francia, non sarebbe forse l'Italia quella, tra le potenze collegate, la quale ne avrebbe il maggior danno.

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi**, 30. — La Regina di Grecia, proveniente dalla Danimarca, è arrivata stamane alle ore 11, ed è ripartita alle ore 2 pom. a bordo dello *Sfacteria* per la Grecia.

(S) **Vienna**, 30. — L'Imperatore partirà domani sera per Budapest.

L'Imperatore e l'Imperatrice ritorneranno a Vienna l'8 novembre prossimo.

(N) **Atene**, 30, 11,10 ant. — E' certo che il Re aprirà personalmente il Parlamento con un discorso della Corona.

(N) **Berlino**, 30, 10,15 ant. — Al governatore civile delle colonie dell'Africa orientale, barone Schele, sono state affidate anche le funzioni di comandante supremo della truppa coloniale tedesca.

(N) **Budapest**, 30, 9,15 ant. — L'Imperatore e l'Imperatrice assisteranno il 1° novembre qui al solenne giuramento delle reclute di questa guarnigione.

Manifestazioni protezioniste in Francia

(S) **Laon**, 29 — Méline pronunziò un discorso protezionista.

Constatò che il regime delle nuove tariffe ha migliorato notevolmente la situazione agricola ed industriale della Francia.

Soggiunse che la nuova Camera dovrà completare l'opera con lo sgravio degli immobili, colla legge sul credito agrario e con grandi lavori pubblici.

La Cassa Nazionale di assicurazione

Abbiamo ricevuto con qualche ritardo, il resoconto della gestione della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, nel 1892, e come per gli anni decorsi ne diamo un estratto riassuntivo.

Causa del ritardo fu la lusinga che la legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, presentata nel novembre 1892 alla Camera, quasi identica allo schema approvato nella precedente sessione dal Senato, potesse giungere in porto; dacchè lo svolgimento della Cassa nazionale dipende in gran parte dall'attuazione di quel disegno di legge. Senonchè per le ragioni parlamentari a tutti note, quel progetto essendo stato rimandato a tempo migliore, la Cassa prosegue a funzionare nelle condizioni mediocri nella quali è sorta e vissuta fin qui.

Le cause che ritardano lo sviluppo della istituzione possono riassumersi nella crisi economica e nelle incertezze per la nuova legge ancora di là da venire, cause che ne hanno mantenuto quasi stazionarie le operazioni.

Anche il numero degli infortuni ha variato di poco, mentre la spesa segna un aumento abbastanza considerevole, per la maggiore larghezza nella liquidazione delle indennità e per l'inquietante aumento delle liti per responsabilità civile, promosse dagli operai contro gli industriali e gli imprenditori assicurati.

Per importanza d'affari, per speciale attitudine nel promuovere nuove assicurazioni e nel risolvere le difficoltà quasi giornaliere che si presentano, per la cura assidua degli interessi della Cassa, per la regolarità contabile primeggiano le sedi di Torino, Genova e Bologna, alle quali il senatore Annoni, presidente della sede centrale di Milano, tributa meritati elogi.

Ed ora ecco alcuni dati sul bilancio 1893.

***

In totale le rendite di competenza del corrente anno sono state previste in L. 545,000. Quanto alle spese si sono previste, con minore probabilità di approssimazione, in L. 420,000 per le indennità di competenza del 1893.

Per spese mediche e legali si sono calcolate lire 14,000, cioè quasi il doppio dell'anno scorso.

Sono segnate 90,000 lire per stipendi, stampati ed altre spese di amministrazione. Infine 5000 lire sono calcolate per spese e perdite eventuali e specialmente per sopravvenienze passive per maggiori indennità relative ai precedenti esercizi.

Rimarrebbe così un avanzo di 16,000 lire, evidentemente soggetto a forti variazioni.

***

Nel 1892 vennero emesse 3155 polizze, cioè 258 più dell'anno precedente, quelle individuali aumentarono di 118 e quelle collettive di 140.

Gli operai assicurati ascesero a 123,470, coll'aumento di 8,768, ossia del 7,64 per cento sul precedente esercizio, nel quale l'aumento era asceso al 10,78 per cento.

Le indennità assicurate pel caso di morte ammontarono a L. 128,292,057 ed alla medesima somma quelle pel caso d'invalidità permanente; per sussidi giornalieri in caso d'infermità temporanea vennero assicurate L. 123,465.

Il premio annuo presunto salì a L. 485,185 superiore di L. 25,494 cioè del 5,55 per cento a quello dell'esercizio antecedente.

Nell'emissione delle polizze vi è dunque progresso continuativo sebbene in piccola misura.

Al 31 dicembre 1892 erano in corso 2,850 polizze per 112,485 operai e L. 460,141 di premio annuo presunto; in confronto all'anno precedente vi erano 133 polizze, 5,053 operai e L. 6,617 di premio in più.

Riguardo al numero degli operai assicurati viene sempre prima la sede di Milano con 47,537 cioè 2,556 d'aumento.

Segue Torino con 23,362, ossia 1,742 in più.

Genova perde 2,472 operai, scendendo così a 13,304 e ciò quasi esclusivamente per effetto della chiusura di un grande stabilimento assicurato.

Venezia invece aumenta di 655, giungendo a 6,249.

Siena acquista 1,918 operai e sale a 5,202.

Palermo, al contrario, ne perde 1,659, riducendosi a 4,960.

Così pure Roma discende a 4,361, cioè 418 di meno.

Bologna raddoppia i suoi assicurati, portandoli a 3,990, coll'aumento relativamente considerevole di 2,087.

Napoli ne aggiunge 477, arrivando a 1,693.

Infine Cagliari acquista pure 165 operai, che portano a 1,307 il totale de' suoi assicurati.

La diminuzione verificatasi nelle tre sedi di Genova, Palermo e Roma ha eliso quasi metà dell'aumento ottenuto negli altri sette compartimenti, malgrado che a Genova ed a Roma sia cresciuto il numero delle polizze, comprendenti però un minor numero di operai.

***

L'incasso dei premi è proceduto nel 1892 assai regolarmente, poichè sopra L. 100,069 di residui del 1891 vennero annullate soltanto L. 35, e 29 rimasero in arretrato!

Questo servizio, di grande importanza, è dunque organizzato in modo soddisfacente.

Le indennità tendono ad un progressivo aumento, mentre i premi rimangono quasi stazionari. Ciò influirà sfavorevolmente sulle risultanze del bilancio.

In confronto ai premi, le indennità corrispondono all'81.66 per cento, mentre nel 1891 non giungevano che al 76,08.

Le sedi che dànno le quote più alte d'indennità sono Venezia col 130,47 0/0; Palermo col 107,43; Genova col 97,44 e Bologna col 96,81.

Invece le quote più basse le dànno Cagliari col 37,39; Torino col 55,46 e Siena col 60.81 0/0.

Le sedi di Milano, Napoli e Roma si avvicinano alla media generale.

All'Esposizione mondiale di Chicago

Chicago-Day.

Chicago, 14 ottobre.

Il 9 ottobre è stato giorno memorabile per la Esposizione. Ricorreva la festa di Chicago (Chicago-Day), ed a solennizzarla degnamente circa 800,000 persone convennero nel Jackson Park. E' la più grande folla che registri la storia delle Esposizioni Mondiali. Immaginate che la popolazione di Napoli si riversasse in un dato luogo, ed avrete l'idea della moltitudine che il 9 ottobre affollava i viali ed ogni locale dell'Esposizione.

Naturalmente il trasportare e l'ammassarsi di un numero sì grande di persone hanno dato luogo a dolorose conseguenze, talchè si ebbero a registrare 4 morti e 22 feriti. Non conto il numero delle donne e bambini svenuti per gli inevitabili pigia-pigia della gente.

Ma data l'immensità della folla, i guai sono pochi, e bisogna render lode alle varie Società ferroviarie, dei trams e di navigazione lacuale, che hanno previsto ed approntato il servizio necessario al sicuro trasporto di questo novello esercito di Serse.

Dalle statistiche già pubblicate, risulta che nella famosa giornata le due Compagnie ferroviarie (Illinois ed Elevated) hanno avuto un traffico complessivo di 748,599 passeggieri; che 757 600 furono allogati dai trams di Chicago e 106,420 vennero trasportati dai 15 battelli a vapore, che fanno servizio regolare sul Lago Michigan. Così il totale oltrepassa di molto il milione e mezzo di persone.

Per raggiungere questo estremo limite di potenzialità, treni lunghissimi si succedevano di minuto in minuto ad ogni stazione; e i trams non solo erano pieni fino alla loro completa capacità, ma trasportavano veri grappoli umani, con serio pericolo dei temerarii che volevano esser trascinati ad ogni costo.

In tutte le stazioni la folla era così fitta, che i *policemen* e gli impiegati ferroviari hanno dovuto attendere ad un servizio di salvataggio e trarre fuori di pericolo individui venuti meno pel caldo e la ressa terribile della gente. E poichè era spesso impossibile trasportare in luogo sicuro le vittime della folla, in varie località i *policemen* si sono trovati obbligati a salire sulle tettoie, *fortunatamente* basse, delle stazioni; *alzare* di pieno peso donne e bambini ed improvvisare una specie di ospedale aereo. Sono cose che non si credono e forse si vedono soltanto in America.

Così pure l'ufficio di polizia all'Esposizione, durante la notte dal 9 al 10, fu tramutato in dormitorio per 150 poveri piccini perduti nella folla dai loro parenti, e reclamati il giorno dopo da mamme ansiose e disperate.

Certo la massima soddisfazione per l'insperato successo della festa debbono averla provata i direttori e gli azionisti dell'Esposizione!

L'incasso ha oltrepassato 1,700,000 lire; e 12 tesorieri si sono trovati costretti a lavorare 37 ore di seguito per contare e mettere in ordine più di due tonnellate e mezzo di dollari in argento, e migliaia di biglietti di Banca formanti la somma citata.

Lo svariatissimo programma ufficiale pei festeggiamenti della grande giornata, favorita da un tempo splendido, è stato il fattore principale dell'enorme affluenza di popolo.

Ci furono riviste e tornei militari, processioni di innumerevoli sodalizi, passeggiate storiche con grandiosi carri artistici appropriati alla ricorrenza, cori e concerti musicali *monstre*, ricchissimi fuochi artificiali, ed ahimè, molti e prolissi discorsi dappertutto.

La grande maggioranza degli espositori, e specialmente i concessionari del Midway-Plaisance, hanno concluso affari d'oro, calcolandosi la spesa generale del giorno 9 superiore al milione di dollari (L. 5,000,000).

Tanto è vero che a provare le floride condizioni finanziarie della Società per l'Esposizione mondiale, la mattina stessa del Chicago-Day il capo tesoriere, signor Seeberger, ha depositato alla Banca di risparmio l'ingente somma di circa 8 milioni di lire in pagamento delle ultime azioni a premio.

Così l'impresa si trova liberata da ogni debito; ed in appresso l'eccedenza degli incassi servirà a coprire le azioni a fondo perduto, e a dar forse un per cento di beneficio agli azionisti.

Ecco un risultato migliore del previsto, ed un successo di cui la città di Chicago ed il Comitato Direttivo possono andare giustamente orgogliosi!

— Anche la festa italiana è passata.

Avant'ieri, 401° anniversario della scoperta della America, gl'italiani hanno commemorato degnamente la memoria del grande navigatore genovese.

« Paese che vai, costume che trovi. »

Quindi nella mattinata abbiamo avuto l'indispensabile rivista di molte Società italiane, organizzate alla militare, e diviso in tre schiere coi loro comandanti a cavallo, e profusione di graduati, fanfare, sciarpe e bandiere tricolori.

La processione composta nel modo più strano per chi ha lasciato da poco l'Italia, comprendeva in perfetto accordo sodalizi cattolici, massonici, repubblicani, monarchici; ed è stata passata in rassegna dall'on. Ungaro, e dal Mayor Harrison, dall'alto del balcone dell'Auditorium Hotel.

Il nostro ambasciatore, barone Fava, venuto espressamente da Washington per la festa, non ha preso parte alla cerimonia, perchè un'improvvisa indisposizione lo ha obbligato a guardare il letto.

Terminata la rivista, le Società si sono date convegno all'Esposizione per coronare d'alloro la statua di Cristoforo Colombo, situata di fronte al palazzo d'amministrazione.

Non mancarono discorsi commemorativi da parte del marchese Ungaro, di m.r Palmer, presidente dell'Esposizione, e del dott. Volini. Si ebbero pure regate di gondolieri veneziani; ed al Salone delle Feste un applaudito concerto vocale-istrumentale diretto dal maestro Gomes, con intermezzo schermistico dei nostri valenti tiratori Pini e Greco.

La giornata s'è chiusa con un elegante ricevimento, e « tableaux-vivants » al palazzo delle Donne.

Questa festa, presenziata dalla migliore società di Chicago, ha incontrato il favore generale; ed il merito principale spetta al gentile Comitato di signore, tra cui m.rs Palmer e la contessa di Brazzà, che hanno diretto e disposto egregiamente ogni cosa.

Montecchi.

Credito, industria, commercio

La settimana finanziaria è stata triste e tristissime ne furono le conseguenze in Italia e fuori. Le cause del ribasso sulla nostra rendita, causa unica di quello che ha colpito i valori, sono note; se non che dobbiamo aggiungere che mentre prima si constatavano offerte di veri detentori di titoli, ora è soltanto la speculazione la quale cerca, prima di chiudere essa stessa le proprie posizioni, di darle l'ultimo colpo di grazia. *Rebus sic stantibus* non ci sarebbe da stupirsi se proprio al momento in cui si fosse per prevedere un peggioramento, un colpo di vento facesse dissipare i nuvoloni carichi di tempesta rimettendo il cielo al sereno.

E' innegabile che chi ebbe molta parte nello sfacelo al quale assistiamo da qualche tempo a questa parte, furono i nemici politici più che finanziari del nostro governo. A questi oppositori del governo non bastò il combattere con discorsi o con articoli la politica del ministero, ma vollero dimostrare e qui e all'estero che il pubblico li segue. Ma la dimostrazione non può essere data che dai fatti ed è perciò che essi si adoperano come possono, non rifuggendo nè da basse calunnie nè da volgari insinuazioni per ottenere un deprezzamento enorme su tutti i nostri principali valori.

Si capisce che, avvenuto questo deprezzamento, da essi stessi provocato, essi salgano sui tetti gridando con voce da baritoni sfiatati: ecco gli effetti della politica del ministero Giolitti!

E però, per i loro fini politici, essi non si danno alcun pensiero delle perdite immense che hanno cagionato al paese, delle rovine in cui hanno piombato centinaia e centinaia di agiate famiglie. Siamo però giunti al punto in cui la reazione non solo s'impone, ma diventa inevitabile; ed è perciò che noi, peccando magari d'ottimismo, vediamo i nostri mercati alla vigilia di un miglioramento e invece di consigliare ai capitalisti di sbarazzarsi dei loro titoli li consigliamo di approfittare del ribasso per fare una scelta tra i migliori.

Non bisogna dimenticare che anche le piazze estere non possono avere alcun interesse a continuare nella campagna, che hanno intrapreso contro la rendita italiana. Finchè questa era al disopra del prezzo di 90, si poteva temere che alcuni vecchi detentori, i quali l'avevano comprata a prezzi molto più bassi, impressionati dalle voci malevoli messe in giro a riguardo della situazione economica e finanziaria dell'Italia, si sarebbero indotti a sbarazzarsi di un valore sul quale, in ogni modo, intascavano più di quanto avevano precedentemente pagato. Ma ora la rendita nostra è quotata al di sotto di 80, prezzo da anni ed anni mai raggiunto, e crediamo quindi che coloro i quali l'hanno pagata assai più, ci penseranno parecchie volte prima di realizzare.

E crediamo che dovranno pur pensare alla grave responsabilità cui incorrono quegli Istituti esteri i quali consigliano il pubblico di vendere un valore di prim'ordine, influenzandolo col dire che l'Italia è in stato di fallimento. Si noti poi, che il deprezzamento della rendita italiana a Parigi e a Berlino crea su quei due mercati un malessere generale che va a detrimento di tutti gli altri valori. E diremo infine che, continuando questo deprezzamento, le operazioni finanziarie in vista, come la conversione della rendita russa 6 0/0 o la conversione del 4 1/2 francese, arrischiano seriamente di non venir coronate da alcun successo.

Mercati italiani.

Per quanto riguarda la rendita i dirigenti dei nostri mercati hanno preso la via giusta: con denunzie più o meno grosse di riporti hanno obbligato a vendite o realizzi ed il prezzo di essa si è sempre mantenuto al disotto della parità con l'estero, influendo sui cambi, i quali non hanno a loro volta avuto un largo deprezzamento.

Come era prevedibile, al momento in cui non ancora si parlava di riporti sulla nostra piazza, si telegrafò all'estero che sulla rendita erano difficilissimi a 60 centesimi: fortunatamente non superarono i 35 centesimi dapprima e i 25 centesimi poi: il riporto sui valori fu ancor più facile, non avendo superato in alcun caso il 5 1/2 per cento. Roma, in poche parole, procedè con una liquidazione abbastanza facile e, come al solito, tutti fecero onore ai loro impegni. Ci si dirà che gli affari sono limitati ed è vero: ma nessuno può negare che qui, ancor meno che nelle altre piazze, con quei po' po' di ribassi che durano da anni, è ben raro il caso di sentire che le differenze non siano state pagate da qualcuno officialmente.

Ci duole però di vedere che nessun argine si sia fatto finora al ribasso precipitato ed ingiustificabile sulle azioni della Banca Nazionale, del Credito Mobiliare e della Banca Generale. Sembra a noi che se argine ci fosse stato, sarebbe sparita una delle tante cause che influiscono all'estero per fare ribassare la rendita. E ci duole pure che con essi in questa settimana siano stati trascinati dei valori industriali di prim'ordine, quali gli Omnibus, il Gas, l'Acqua Marcia ed altri, i quali, ai prezzi attuali, dovrebbero stuzzicare non poco il capitalista.

Mercati esteri.

La situazione delle piazze estere non è migliorata gran fatto. Si constata dappertutto un grande desiderio di realizzare e una maggiore ricerca di sconto. A Londra lo sconto fuori Banca è salito a 2 1/8 per cento: a Parigi al 2 1/2 per cento: a Berlino esso rimane sempre oscillante fra 4 1/4 e 4 1/2 per cento. La liquidazione inglese è però passata con la solita facilità ed il riporto sull'italiano non superò il 2 1/4 per cento. In quest'ultimo giorno della settimana era stato telegrafato che l'abrogazione dello *Sherman Act* era stata votata dal Senato americano, ma la notizia venne smentita; ciò nonostante è probabile che l'emendamento Woorhees venga votato, e ciò non potrà fare buona impressione nè in America nè in Europa.

La Borsa di Parigi cerca di far argine alle vendite sullo spagnuolo di Londra e di Berlino, ma questo fondo di Stato ha dovuto cedere da 63 1/16 a 62 1/16 sulla spedizione di Melilla che costerà al Tesoro spagnuolo parecchie decine di milioni.

L'aggio sull'oro a Madrid è aumentato in settimana da 20 a 25 per cento. Dio ne liberi se in Italia il cambio fosse salito di 5 per cento! Ma trattandosi della Spagna è un altro paio di maniche: anche troppo che l'esteriore sia diminuito di un punto.

Situazione della Banca Nazionale

Attivo.

	30 sett. 1893	10 ott. 1893
Moneta metallica . L.	254,694,000 —	257,921,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	724,000 —	950,000 —
Portafoglio . . . . . »	353,852,000 —	354,911,000 —
Anticipazioni. . . . »	65,560,000 —	65,199,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	51,188,000 —	51,668,000 —
Fondi sull'estero. . »	14,968,000 —	18,087,000 —

Passivo.

	30 sett. 1893	10 ott. 1893
Circolazione . . . . L.	626,145,000 —	719,340,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	77,244,000 —	76,117,000 —
C.C. » » a sc. »	97,607,000 —	95,739,000 —

---

25 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO„ 35

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaeker

— Quel giovanotto che è insieme a Saller mi è sembrato il figlio del barone Solberg, reduce da poco tempo dall'America — osservò un tenente degli usseri, mentre la carrozza passava di volo avanti al caffè.

— Sì — rispose Durbeck — il conte lo colma di gentilezze.

— Mi hanno detto che ha fatto fortuna nel Perù — disse un capitano interloquendo nel discorso. — Per un padre che ha una figlia da marito è un partito assai conveniente, tanto più che anche il vecchio Solberg è ricchissimo.

— Lo credo io! — disse un altro degli astanti. Il conte Rauten, futuro sposo della baronessina, avrà cinquantamila talleri in contanti il giorno delle nozze.

— Davvero !?... Mi pare impossibile! — esclamò un tenente che sino allora non aveva preso parte alla conversazione.

— Posso assicurarlo io! — gridò il tenente degli usseri.

Il vecchio Solberg lo ha detto ad un suo amico in mia presenza.

— Si dice però che Rauten è molto ricco del suo — disse un altro ufficiale.

— Non so se sia ricco, ma certo è un gentiluomo in tutto il senso della parola, ed ha un'aria assai distinta — replicò il tenente.

— Ed una straordinaria fortuna al giuoco! Quando tiene il banco si è sicuri di perdere.

— La sua fortuna dipende forse dalla calma e dal sangue freddo che non lo abbandonano mai.

Non l'ho mai veduto una volta, nè alterarsi, nè ridere di cuore.

Credo che ciò gli sembri sconveniente.

— Ed è appunto questa eccessiva serietà che non mi piace e non trovo naturale — soggiunse il capitano.

Quando talvolta scherziamo fra di noi non apre mai bocca, e si limita a guardarci quasi severamente, con quei suoi grandi occhi azzurri.

Del resto, non gli tolgo i suoi meriti... E' un perfetto cavaliere!

Cavalca, tira di scherma e specialmente di pistola in modo sorprendente.

Non vorrei avere una questione con lui!

Ma addio, amici! — disse dopo un istante, gettando uno sguardo sull'orologio — devo lasciarvi.

— Hai forse un appuntamento? — domandò un bel giovane biondo con un sorriso significante.

— Sì, con un vecchio zio, al quale ho promesso di condurlo a visitare il castello.

— Buon divertimento! — esclamarono in coro gli ufficiali, mentre il capitano se ne andava.

Poco dopo quasi tutti seguirono il suo esempio, eccettuato il capitano Durbeck, che sembrava assai preoccupato, e non aveva preso alcuna parte alla conversazione dei suoi camerati.

Seduto vicino alla finestra, continuava a guardare in istrada, con lo sguardo vago dell'uomo distratto, che guarda senza vedere.

Rimase in quell'atteggiamento per un buon tratto, e finalmente, facendo un gesto come se volesse scacciare dalla mente un brutto pensiero, si alzò ed uscì dal caffè.

Nel frattempo le signorine Enrichetta e Flora, rientrate in casa, erano occupate a sciogliere gli involti, ansiosi di esporre innanzi agli occhi dei genitori le merci acquistate.

Disgraziatamente non li trovarono troppo disposti ad ammirare le loro compere.

Il colonnello, tornato poco prima di loro, aveva recato la spiacevole notizia che un incaricato del Tribunale si era presentato in casa della defunta ed aveva non solo apposto i suggelli a tutti i mobili, ma lasciato a custodia dell'appartamento un impiegato, senza tener conto alcuno della sua presenza.

S'intende che sorpreso da questo modo di procedere, il signor di Klingenbruk era corso al tribunale per avere delle spiegazioni; e reclamare contro questo intervento della giustizia, che a lui sembrava arbitrario.

Ricevuto da un impiegato subalterno, questi gli espose con tutta calma, che in seguito ad istanza inoltrata di buon mattino dalla Società delle missioni d'Africa, il Tribunale era in pieno diritto di porre un sequestro temporaneo sull'eredità sino all'apertura del testamento.

— Vedi, avevo ben ragione io! — esclamava fuori di sè la signora di Klingenbruk, mentre appunto le fanciulle entravano nella sua stanza. — Non mi farebbe punto meraviglia che avesse lasciato tutto ai Missionari; cosa importava mai a *quella donna* la sua famiglia!

— Ma Veronica — disse il colonnello — la poveretta non è ancora sotto terra e tu la condanni già senza averne un giusto motivo!

— Mamma, mamma, che è accaduto? — domandò Flora tutta sgomenta. — Hanno forse aperto il testamento?

— No, non ancora — rispose il colonnello — le convenienze esigono che si aspetti almeno sino dopo i funerali.

— Ma dunque di che si tratta? — disse a sua volta Enrichetta, non meno spaventata della sorella.

— La Società delle Missioni ha sequestrato tutto! — gridò la madre esasperata.

— Possibile?! — esclamarono le due ragazze all'unisono, rimanendo quasi pietrificate.

— Tranquillizzatevi, carine — disse il padre — e tu Veronica non mi spaventare inutilmente queste bambine! La Società delle Missioni, per il momento ha i medesimi diritti sull'eredità del mio lustrascarpe. Essa ha chiesto soltanto in via provvisoria un sequestro preservativo e la nomina di un curatore, all'eredità giacente sino all'apertura del testamento.

Questa istanza, chiunque avrebbe potuto presentarla al Tribunale...

— Ma a nessuno sarebbe venuto in mente di farlo — urlò la sua dolce metà interrompendolo. — Se quella gente ha avuto tanta premura, ciò vuol dire che la zia ha dato loro, non soltanto promesse vaghe, ma assicurazioni precise.

Caro mio, conosco troppo bene gli uomini e tua sorella... Dio l'abbia in gloria... l'ho giudicata sino da bel principio per quello che valeva!

— Ma sei stata molte volte ingiusta verso di lei, e fra pochi giorni andrai a chiederglieне scusa sulla sua tomba — replicò il colonnello sospirando.

— Ben volentieri, se mi sono sbagliata — rispose la signora di Klingenbruk, la quale era troppo agitata per ponderare le sue parole ed ammetteva, forse per la prima volta in vita sua, di potersi sbagliare.

— Dunque non si sa ancora nulla di preciso, babbo? — domandò Enrichetta con ansietà.

— No, figlia mia!

— E quando si aprirà il testamento? — soggiunse Flora.

Il seguito in quarta pagina.

I Mercati a Parigi

III.

Non appena un contratto è fatto, l'acquirente imprime sulla mercanzia la marca sua particolare, e da quel momento egli è solo responsabile dell'animale, o degli animali comprati. A meno che il venditore non accondiscenda altrimenti, il pagamento è esigibile nel punto stesso, che la marca di acquisto è impressa sull'animale, e il ritiro di questo può effettuarsi subito.

Il *Mercato della Villette*, fornito di tutti i più bei comodi pel riparo delle bestie e per la macellazione, ha eziandio un mirabile servizio di carri, carriuole ed altri veicoli di trasporto, per tradurre fuori del mercato le carni macellate od oggetti diversi, il tutto organizzato in maniera che un lavoro non intralcia l'altro, sicchè in quel grande movimento di va e vieni, di compratori e venditori, difficilmente si nota qualche inconveniente per deviazione di ordine. Anche il servizio di pulizia al mattatoio è mirabilmente disposto, perchè ogni giorno gli utensili ed il materiale, come corde, cavalletti, tavole ecc., è lavato e raschiato, e riguardo il servizio sanitario, provvede in maniera incensurabile l'ordinanza prefettizia del 12 dicembre 1890, basata sull'altra ordinanza del 12 ottobre 1867, concernente la pulizia del mercato di bestiame alla *Villette*, sulla legge 21 luglio 1881 della pulizia sanitaria degli animali, e sui decreti 12 maggio 1883 e 21 settembre 1890, relativi: il primo alla disinfezione nei casi di malattia contagiosa, e l'altro all'organizzazione e funzionamento del servizio d'ispezione sanitaria degli animali al detto mercato.

Oltre il mercato delle bestie da macello alla *Villette* per la fornitura della carne alla città e sobborghi, v'è anche quello assai notabile dei cavalli (*Marché aux Chevaux*) al Boulevard S. Marcel e Boulevard de l'Hopital, nella parte meridionale del Giardino delle piante, e precisamente a mezzodì del Giardino botanico.

Si tiene al mercoledì ed al sabato di ogni settimana, dal mezzogiorno fino ad una cert'ora del pomeriggio, non determinata per tutto l'anno, ma variata a seconda della stagione; così in novembre, dicembre, gennaio e febbraio si chiude a ore 4 1/2, in marzo, aprile, settembre ed ottobre alle 6, ed in maggio, giugno, luglio ed agosto la chiusura è alle 7.

Come pel mercato del bestiame bovino, ovino e suino, sonvi regole per l'ordine, diritto di vendita e tasse inerenti, ed a garantire gli animali riguardo l'igiene vi stanno appositi veterinari dipendenti dalla Prefettura della Senna.

Vi si vendono per la grande maggioranza cavalli da lavoro, muli ed asini, e per provare la forza traente di detti animali si attaccano ad un carro carico, e si fanno quindi salire una piccola altura, a questo scopo esistente nel mercato medesimo.

Ogni mercante di cavalli ha il suo posto distinto col proprio nome, ed è a notarsi come i negozianti ebrei sieno ivi rarissimi, al contrario che in Germania ed Austria, dove il commercio equino invece si può dire esclusivamente in mano di ebrei appunto.

Come tutta la Francia manda alla *Villette* il suo bestiame da macello, così tutta la Francia invia ai Boulevards S. Marcel e de l'Hopital i suoi cavalli.

Quelli di grosso tiro vengon forniti dai Dipartimenti di Senna inferiore, Sarthe, Yonne, Aisne, Cher, Eure et Loire, Seine et Marne e del Nord.

I dipartimenti di Eure, Calvados, Orne, Mayenne, Ile et Vilaine mandano i loro cavalli di trotto leggiero. I cavalli per vetture di lusso traggono dai Dipartimenti della Manche, Calvados et Orne; finalmente i piccoli, i *poneys* arrivano dall'Alta Garonna, dalla Camargue, dalle Lande e dalla Corsica. Vendite equine di esclusivo lusso ed *alto sport* si fanno particolarmente nei *Maneges dei Campi Elisi*.

Anche pei cani di tutte le razze vi è un mercato a parte: esso avviene dal mezzogiorno alle 4 pomeridiane della domenica nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, dal mezzogiorno alle 5 pom. durante gli altri mesi dell'anno, nel recinto medesimo del mercato dei cavalli, e ciò in condizioni sensibilmente identiche a quelle richieste per gli animali della razza cavallina.

Succede bene spesso che quivi l'uomo vi ritrovi il suo amico fedele smarrito od involato, ed allora avvengono, mi si permetta il termine, scene commoventi di riconoscimento.

Nella adiacente via Poliveau, v'è poi un grande cortile apposito pei cani (*fourrière des chiens*) in cui tutti i cani trovati senza padrone per le vie della città vengon rinchiusi e tenuti molto ben nudriti e curati per otto giorni, trascorsi i quali, se nessuno si presenta a riscattarli, sono uccisi.

Basti questo bozzetto, per breve che sia, a destare l'interesse del pubblico per un moltiplicatore così forte nel problema aritmetico della cura agrario-commerciale nazionale, quali sono i mercati.

Valga esso nel contribuire a rafforzare efficacemente sempre più la ferma persuasione: che quanto vien fatto per facilitare il trasporto delle derrate alimentari resterà ognor monco ed inceppato, se vien meno il complemento di un buon sistema pratico e sagace di *piazze* bene organizzate, dove si smerciano le cose mangerecce, senza del quale pure in agricoltura e pastorizia, mancando l'occasione di sentirne il tornaconto non si può figurare, nè pretendere sviluppo di sorta.

Agevolare *la buona vendita* è incitamento a promuovere *buona produzione*, epperò emerge di importante necessità l'avere sufficienti e soddisfacenti *mercati agrari*.

D.r Carlo Ohlsen.

Atti del Governo

Ministero dell'Interno — La Direzione della sanità pubblica avverte che col primo gennaio 1894 si riaprono i corsi della Scuola di perfezionamento nella Igiene pubblica in Roma.

Possono esservi ammessi medici, ingegneri, dottori in scienze agrarie, veterinari, chimici e farmacisti.

Le domande devono essere rivolte prima del primo dicembre al Direttore della sanità pubblica (Ministero dell'Interno), corredate dai documenti comprovanti il diploma conseguito e quegli altri studi speciali, che fossero stati compiuti dall'aspirante all'ammissione.

I detti corsi comprendono insegnamenti dimostrativi d'ingegneria sanitaria, di statistica, di demografia e di epidemiologia, oltrechè esercizi pratici nelle ricerche ed analisi di fisica, chimica, microscopia e batteriologia applicate all'Igiene pubblica.

La dichiarazione di avere frequentato con profitto l'intiero corso di cinque mesi, vale per i medici come titolo di preferenza per i posti di ufficiali sanitari nei comuni, e come titolo per essere ammesso agli esami di concorso ai posti di medico provinciale o alle attestazioni di perito medico igienista.

Per i chimici il corso dura otto mesi e lo averlo seguito con profitto dà ad essi il diritto di presentarsi agli esami di perito chimico igienista.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sui seguenti affari riguardanti il servizio delle strade ferrate:

Progetto per sistemazione della trincea fra le progressive 10.732 e 10.919 della linea Roma-Pisa.

Id. per la costruzione di una casa cantoniera al km. 92.244 lungo la linea Taranto-Reggio.

Provvista di materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione per la ferrovia rete Sicula.

Proposta di riduzione della multa incorsa dalla Ditta Fetu-Defige e C. di Liegi per ritardata consegna di due macchine smerigliatrici.

Applicabilità della multa alla Ditta Giani di Torino per ritardo nella consegna di cinque trapani a mano alla Società delle ferrovie meridionali.

Istanza della Ditta Miani e Silvestri per esonero di multa per ritardata consegna di 60 carri merci tipo normale e 20 carri tubolari di grande portata destinati alle ferrovie della Sicilia.

Rete Mediterranea — L'amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Progetto di ricostruzione e di consolidamento del muro di sostegno lungo il torrente Ricob fra i chilometri 149 + 736 e 149 + 782 della linea Torino-Genova (tronco Busalla-Pontedecimo). Spesa L. 12,500.

Id. di consolidamento e di difesa del muro di sostegno a mare in stazione di Bonassola, lungo la linea da Genova a Pisa. Spesa lire 10,000.

Proposta dei lavori occorrenti per munire di portelli in ferro gli imbocchi dei canali di scolo dalle fosse a fuoco nella officina di Taranto.

Appalto della fornitura di n. 30 cuori semplici capovolgibili in acciaio fuso per crociamenti di via — tang. 0,10 — e di alcuni materiali accessori in ghisa e ferro per scambi e crociamenti.

Preventivo di L. 37,624,39, compreso il valore dell'occorrente materiale metallico di armamento, necessario per provvedere al rifacimento di metri 1466,50 di binario e di n. 2 deviatoi del modello D nella stazione di Acqui lungo la strada ferrata da Alessandria ad Acqui.

Progetto dei lavori occorrenti per provvedere al rinforzo dei ponti metallici sui torrenti Gretano e Lanzo, lungo la ferrovia da Asciano a Montepescali. Spesa lire 14,320.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 30, ore 16,60. — Provenienti da Gallipoli, gli on. Bovio, Imbriani, Altobelli, Casilli, Verzillo e Laurenzana passarono alle dodici alla stazione salutati dal moderato deputato De Nicolò e dalle pattuglie dei radicali baresi, con un concerto stonante l'inno di Garibaldi.

Imbriani annunziò di venire presto a Bari a pronunziare un discorso.

Forlì, 30, ore 12,10. — Il calzolaio Giulio Rosselli, in una rissa domestica, feriva mortalmente a colpi di trincetto sua moglie Maria Scudi, indi la sdraiava sul letto, imponendole di non rivelare a nessuno l'autore delle ferite.

Poscia recavasi a chiamare il medico, ma la poveretta, sentendosi morire, rivelò ai parenti di essere stata vittima di suo marito.

L'uxoricida fu arrestato.

Modena, 30, ore 14,20. — Come vi preannunziai, ieri sera ebbe luogo al Teatro Comunale il concorso nazionale fra le società corali italiane.

Il primo premio fu vinto dall'*Orfeonica* di Bologna, il secondo dalla *Campiani* di Mantova.

Palermo, 30, ore 15,30. — A Partinico venne rinvenuto il cadavere di Vincenzo Loiacono, di anni 25, con la testa orribilmente stracellata.

L'infelice era stato prima ucciso con arma da fuoco.

S'ignora l'autore del delitto.

— Un grande incendio distrusse un fienile di proprietà Branca in Avola.

Due giovinette, figlie del massaio Sebastiano Culetta, mentre dormivano nel fienile, rimasero carbonizzate.

Parma, 30, ore 16,10. — Ieri fu ospite della nostra città il maestro Verdi, venuto per visitare una sua nipote che dovette subire una dolorosa operazione chirurgica, all'Istituto della maternità.

Il grande maestro fu ossequiato dal sindaco e dalle altre autorità.

Era vegeto, ilare, giovanilmente arzillo.

Il comm. Federico Venturini.

Venezia, 29 ottobre. — (c) Ieri il comm. Federico Venturini, procuratore generale di questa Corte d'appello, partì per Ferrara, da dove, dopo breve sosta, si recherà a Roma sua nuova destinazione.

E' una vera perdita per la magistratura veneta. In meno di un anno egli seppe con mano maestra dare novello impulso all'azione del pubblico ministero presso i tribunali e la Corte d'appello. Rigido osservatore della legge, e del rito procedurale, inflessibile avanti al dovere, senza bigottismo burocratico, di cui pur troppo eranvi profonde radici specie nella Procura Generale di Venezia, fece assumere ai procedimenti penali celerità, prontezza e seppe educare a non avere deferenze verso i potenti, a non temere la piazza, a non andare in cerca dell'aura popolare, ma ad adempiere sempre al dovere di magistrato. Sordo ad ogni raccomandazione, ad ogni influenza, non chiuse mai il cuore alla compassione, a nobili sentimenti avanti alla sventura.

Il comm. Venturini fu ben scelto dall'ex guardasigilli on. Santamaria a capo del Pubblico Ministero a Roma. Egli ritorna a quella Corte d'appello, della quale, in passato, fu onore quale consigliere d'appello, e insuperato presidente d'Assise a Frosinone, a Viterbo. E' davvero il Procuratore Generale che occorreva dopo un periodo doloroso di ingiusti sospetti, di malvagie insinuazioni contro la magistratura di Roma.

Quale patriota — il comm. Venturini, nativo della provincia di Ravenna, nel 1848 combattè a Venezia, a Cornuda, a Bologna, ad Ancona fu fatto tenente sul campo di battaglia. Prigioniero degli austriaci fu compagno di camera ad Ugo Bassi; ne confortò gli ultimi istanti. Consegnato di poi ai papalini, dopo due anni di torture in carcere, potè riparare nella Repubblica di S. Marino, dove, compiuti già gli studi legali, venne fatto giudice a vita, carica che lasciò nel 1860 per quella di presidente di tribunale di Montepulciano. E' Procuratore Generale dal decembre 1886. A Catania perdette nel 1887 la sua Laura, ottima di lui consorte, della quale non sarà mai spenta la memoria di elette virtù. Nel Venturini è sempre vivo il dolore per tale perdita.

Disastro ferroviario.

Novara, 30. — Stasera alle 4 1/2 pom. il treno diretto N. 11, partito da Novara per Milano, investì, al passaggio a livello di Trecate, il tramway da Novara a Vigevano. Rimase morto il fuochista del tramway e ferito il macchinista. Il diretto avìò, ma non vi sono altri morti nè feriti.

Milano, 30 — Nello scontro di Trecate, due vetture del treno diretto n. 11, Torino-Milano, furono aviate.

La linea è interrotta ed ha luogo un trasbordo fra Trecate e Ponteticino.

Guasti rilevanti patirono le macchine del treno n. 11 e del tram.

I viaggiatori furono trasbordati con materiale giunto da Novara.

Passeggiate autunnali

AL SORATTE.

II.

Vi dicevo come la scena che mi si aperse allo sguardo attonito dalla vetta del Soratte, mi apparisse cosa indescrivibile, immensa. E sento ora tutta la vana impotenza di un tentativo per rievocarla qui sulla carta in frasi e parole. Non si descrive l'infinito. O quanto meno bisognerebbe attingere al volo della lirica o alla onnipotenza michelangiolesca del periodo carducciano. Virtù che purtroppo non mi riguardano.

**

Era innanzi tutto un miracolo di luce, di tavolozza, di splendori abbacinanti. Il sole al meriggio empiva di un torrente incandescente l'immenso orizzonte che si slargava intorno fino al mare e all'Appennino dell'Abruzzo. Innanzi, verso Roma, s'affondava il grande anfiteatro tiberino, i cui piani videro crescere e giganteggiare la universale possanza latina. Roma usciva macchia grigiastra nel vapore diafano della lontananza: la cupola di S. Pietro si librava leggermente sulla macchia grigia come un aerostato. Le vetriate della stazione ferroviaria ardevano al meriggio con un ampio scintillare metallico.

E dalla pianura saliva dolce, lievemente sfumata di violaceo la doppia catena dei colli: da un lato gli Albani, signoreggiati dalla massa chiomata di Monte Cave, a picco sul florido versante di Marino e Rocca di Papa, dall'altro le colline di Bracciano arrancantesi a ondulazioni molli fino alle creste della catena preappenninica.

Il lago di Bracciano, al di là del vigneto di Civita Castellana, azzurreggiava smorto, senza riflessi. E in fondo, in fondo, dietro Roma, dietro la triste sterminata pianura sfuggente, fra Palo e Civitavecchia, dalla sonante spiaggia tirrena, si alzava una fulgida striscia aranciata, d'un arancio chiaro e diffuso, dai riflessi abbaglianti. Sotto s'indovinava il mare lucido, infinito, frangentesi in sprazzi nivei, alla scogliera.

E volgendosi al settentrione, la scena si faceva anche più colossale, gigantesca.

L'orizzonte s'abbatteva sulle ultime vette dell'Appennino, riassunto nel cacume marmoreo del Gran Sasso. Poi dal nucleo poderoso, si abbracciavano in fuga bizzarramente frastagliata le ultime diramazioni del Meta e dei monti del Molise. Il Terminillo s'avanzava intero, determinato, come scolta vigile sulle gole inaccesse.

E giù, sotto i fianchi turgidi della montagna, declinava ampiamente la gran valle tiberina solcata a bizzarre tortuosità del fiume padre che aveva riflessi d'acciaio temperato.

E quale visione di città, borghi, castelli, casolari, sparsi, seminati, uscenti dalle scurità della montagna! Magliano Sabina, Collevecchio, Calvi, Montebono, Stimigliano, Montasola, Santo Polo, Rocchetta, Rocchettina, Torre Vagone, Forano, Roccantica-Aspra, Catino, Poggio-Catino, Poggio-Mirteto, Monte Santa Maria, Montopoli, Gavignano, Fara Sabina, Palombara, Filacciano, Torrita Tiberina, Fiano ecc., uno dopo l'altro incoronanti le prominenze, rompenti il superbo paesaggio con la nota chiara e civettuola del caseggiato, ridente alla distesa feconda dei campi e delle praterie ancor verdi e fresche.

Un miracolo insomma, quale soltanto si può godere, da una sommità isolata perfettamente, come quella del Soratte, in uno dei più grandiosi e solenni paesaggi d'Italia.

**

E il mondo delle memorie rideste da quella contemplazione! E la folla dei ricordi erompenti dalla vecchia chiesa di San Silvestro, resistente là sul culmine alle tempeste della natura e all'opera demolitrice degli uomini!....

Quante cose imparammo, visitando gli avanzi del vecchio monastero! Eravamo diventati tutti eloquenti, tutti dotti.

Ci serviva di guida un curioso poemetto avuto dai frati Trinitari al convento di S. Maria delle Grazie: un poemetto singolarissimo che è un riassunto diligente della storia e della leggenda del Soratte.

Lo conoscete voi lettore?

No? C'è da impararvi qualche cosa di curioso, di interessante e anche di utile.

L'autore è il dottore Francesco Saverio Rinaldi, il quale, così come niente fosse, ha dettata sul Soratte una Cantica dantesca nella quale, se manca lo spirito creatore dell'Allighieri, in compenso vi abbonda la storia e la leggenda: un bel miscuglio di cronache medioevali, di atti ecclesiastici e di tradizioni popolari, rimate nella più rigorosa, anzi religiosa purità trecentistica. Tanto trecentistica che alle volte pare addirittura archeologica, o come chi dicesse etrusca.

Il poeta comincia intanto col l'ispirarsi alla memorabile vittoria del cristianesimo per opera di S. Silvestro che convertì alla nova fede e battezzò l'imperatore Costantino, liberandolo dalla lebbra.

L'alto miracolo fu da Costantino ricordato ai posteri, erigendo sul Soratte, nel luogo ove sorse un dì il tempio di Apollo, nume tutelare del Soratte, una chiesa dedicata agli apostoli Pietro e Paolo.

Il tempio votivo di Costantino in seguito fu distrutto dalla rabbia longobarda, ma un altro principe pio, Carlomanno, figlio di Carlo Martello Re di Francia, fece ricostruire il monastero e la chiesa di S. Silvestro sul Soratte. Anzi Carlomanno fece di più. Ricostruito il tempio e il cenobio egli stesso vi si ritirò a vita monacale e vi rimase fino a che importunato dai pellegrini che a lui accorrevano d'ogni parte, fuggì a Monte Cassino, ove potè vivere solo e ignorato.

Il monastero di S. Silvestro fu poscia abitato da benedettini i quali vi rimasero sino alla fine del XV secolo.

Nei secoli di mezzo quel sacro ritiro ebbe gran nome e fu teatro di celeberrimi avvenimenti. Lassù Gregorio magno si ritirava e nascondeva umilmente per non accettare il Pontificato. Altri due Gregori il secondo e il quarto, onorarono il monastero della loro benigna protezione arricchendolo di doni ed altrettanto fecero i successori Leone IV e Stefano VI.

Onorio quarto ne affidò la difesa a Pietro Capeccia, vescovo d'Ancona. E Pasquale secondo nel 1107, ritiratosi col Sacro Collegio sul Soratte colà accolse il vittorioso Enrico quinto, imperatore di Germania.

E un altro temuto Sire teutono, l'indomito Barbarossa, visitò sul Soratte Adriano quarto, ed a detta del Ciaccone l'assistè alla messa Pontificale coronato *honoris causa*.

In seguito Eugenio quarto con Bolla del 1438 affidava il monastero ad alcuni sacerdoti Romitari e venendo essi a mancare, Clemente settimo li sostituì cogli Eremiti Camaldolesi di Monte Corona. Più tardi, per breve ebbero la cura del monastero gli Onofriti, ai quali succedettero nel 1582 i Francescani Riformati dell'*Aracoeli*, e pochi anni dopo i monaci della Congregazione riformata di S. Bernardo.

E il pio ritiro surse in gran fama anche per la santità di costumi di alcuni monaci che ivi vissero in grande venerazione e terminarono i loro giorni. Fra questi il beato Paolo Giustiniani, morto nel 1528 e sepolto nella chiesa di S. Silvestro. Il venerabile Gio. Battista di S. Bernardo, dei monaci Chierici Fulíensi, morì pure in S. Silvestro nel 1621. Così dicasi del padre Giovanni di San Marco, francese, che finì colà una vita lunghissima, in odore di santità.

Ma il santo che più di tutti rifulse in gloria e crebbe al Soratte in universale venerazione fu Nonnoso, abate del Monastero, ove morì nel VI secolo.

Il poeta Francesco Saverio Rinaldi così definisci i tre miracoli per cui Nonnoso ebbe fama di taumaturgo:

> Trasporta un gran catollo d'uno scoglio,
> Vitrea lampada infranta Egli rintegra,
> In gran copia moltiplica poc'oglio.

E' giusto dire che il poeta non fa che trascrivere quasi *ad verbum* l'epigrafe che ancor oggi si legge sulla parete della chiesa di S. Silvestro in alto tra due pilastri, al corno dell'Epistola.

**

Il poeta continua per conto suo a versificare le eleganti e sottili questioni sorte sul luogo di sepoltura di S. Nonnoso e prosegue descrivendo la tradizionale festa che si celebra ogni anno in S. Oreste, in onore del Santo elevato a patrono del borgo, ma conviene lasciarlo sfogare a suo talento.

La pazienza dei lettori, a quest'ora non deve essere più soverchia.

Noi, dopo aver imparate tutte le nobili cose di sopra e le altre che previdentemente riserbo per occasione più opportuna, scendemmo a visitare la cripta della chiesa di S. Silvestro, ove si conserva il masso che la pia leggenda vuole servisse di letto a S. Silvestro, che avrebbe dormito col capo in basso e i piedi molto elevati. In faccia al masso v'è un finestrino dal quale — dice la leggenda — Santa Scolastica veniva da Roma (!) per un sotterraneo a confessarsi e a comunicarsi da San Silvestro.

Nella chiesa resistono, abbenchè orribilmente bruttati di restauri e coperti da intonaco, alcuni affreschi bisantini e del rinascimento di un certo interesse storico e artistico. Ve n'è uno sopra un altare che reca segni evidenti della maniera del Pinturicchio.

**

Fatta una rapida visita ai padri del nuovo monastero di S. Maria delle Grazie, discendemmo a Sant'Oreste, tutto lieto di grida e di canti festivi. Poscia sul tardi ripigliammo le cavalcature e ridiscendemmo verso Stimigliano.

Il tramonto si accendeva sopra Roma in un'orgia di luce. Alla valle scendevano lente e malinconiche le ombre della sera. Su Monte Cave scintillava palpitando, ingrandita e fulgidissima, Venere propizia....

Marcili.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il dramma *Una coscienza*, primo e nuovo lavoro di Federico Mariani, rappresentatosi l'altra sera all'Alfieri di Torino, senza essere una produzione completamente riuscita, contiene alcune scene di una efficacia incontrastabile e che bastano a giustificare il successo ottenuto. Il Mariani con questo suo lavoro aggiunge una lieta speranza sulle sorti del nostro teatro di prosa. Tanto meglio.

— *L'amour brode*, dramma in tre atti del signor de Curel, ha fatto fiasco alla Comédie Française. Un tale risultato ci dispensa dalla narrazione anche succinta della favola sfortunata.

— La *Deutsche Zeitung* riferisce che Eleonora Duse, richiesta dal suo agente di Vienna, sig. Täncer, di voler conchiudere per l'anno venturo alcuni viaggi artistici, ha dichiarato che, terminata la presente trionfale *tournée* a Budapest, si ritirerà definitivamente dal teatro.

Lasciamo intera al giornale tedesco la responsabilità di questa sconfortante notizia.

Lirica — Nella prima metà del prossimo novembre, al teatro dell'opera di Corte di Karlsruhe sotto la direzione del maestro Felice Mottl, verrà eseguita una serie scelta delle opere del maestro Ettore Berlioz, e cioè « Benvenuto Cellini — Beatrice — La conquista di Troia — I Troiani a Cartagine — Giulietta e Romeo — Re Lear — La notte d'estate — La sinfonia fantastica. »

Necrologio. — E' morto a Vienna il rinomato direttore d'orchestra di quel teatro imperiale dell'Opera, Giuseppe Hellmesberger *senior*. Era nato colà il 3 novembre 1829.

Nel 1850 fu nominato professore di violino del Conservatorio di musica di Vienna, dal 1851 in poi diresse i concerti della Società viennese, dal 1860 quelli del teatro imperiale dell'Opera, quindi fu nominato primo direttore d'orchestra di questo teatro, direttore del Conservatorio di musica di Vienna ecc. Si distinse specialmente nella musica di camera e fondò già nel 1843 un quartetto di istrumenti a corda, che diresse splendidamente sino al 1887.

Suo figlio Giuseppe Hellmesberger *junior* è anche direttore d'orchestra del teatro imperiale dell'Opera di Vienna, professore del Conservatorio di musica di colà e si è fatta una fama mondiale colle sue belle operette ed altre composizioni musicali.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 31 ottobre — S. Aquilino.

Leva il sole alle ore 6,33 m. — Tramonta alle 4,54 s.
Leva la luna alle ore 10,35 s. — Tramonta alle 1,18 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 Ottobre 1893.

Europa continua forte depressione Nord, mentre pressione aumentata sensibilmente Irlanda. Lapponia 730; Zurigo 761; Odessa 766.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord e Centro, qualche pioggierella; venti deboli o calma. Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo quasi sereno dovunque; venti deboli o calma. Barometro poco cambiato verso 762 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 27 e 28 ott. 1893.
Nati 80 compresi 5 nati morti
Morti 60 dei quali 2? sotto i 7 anni

Morti

Tomassini Enrico di Filippo, Roma, 41, coniug.
Conti Maltilde fu Gioacchino, id., 63, ved.
Grifoni Giuseppa di Serafino, 33, coniug.
De Santis Filomena fu Giovanni, Rieti, 40, ved.
Martigari Adelaide fu Bartolomeo, Calvi, 58, id.
Lenzerini Marianna fu Pietro, Orfoma, 82, id.
Palazzi Felicita fu Pietro, Roma, 70, coniug.
Lascaris Darmis Irene di Antonio, id., 22, nubile
De Lorenzi Pasquale fu Marco, Sahio, 77, celibe
Salustri Vincenza fu Antonio, Roma, 63, coniug.
Monteferri Flaminia di Angelo Velletri, 44, id.
Gigli Girolamo fu Bernardo, Brescia, 60, ved.
Givenali Giuseppa fu Tommaso, Roma, 24, nubile
Feliziani Carolina, Amelia, 45, id
Barti Assunta fu Valente, Firenze, 42, ved.
Moretti M. fu Domenico, Monterotondo, 25, nubile
Nardacci Carolina fu Domenico, Manza, 40, ved.
Sereni Bellina fu Salvatore, Roma, 64, id.
Cecchini Nicolina di Niccolò, Fabriano, id.
Colli Simone fu Vincenzo, Massa d'Alba, 73, ved.
Fedi Pier Martino di Eugenio, Pistoia, 34, coniug.
Tacchieri Giustina fu Giuseppe, Roma, 39, nubile
Chiappi Giovanna fu Giuseppe, id., 74, ved.
Tridenti Gius. fu Vincenzo, Collevecchio, 50, coniug.
Levi Vittoria fu Gabriele, Cherasco, 75, nubile
Frontini Antonio fu Giuseppe, Roma, 37, coniug.
Giammarchi Giulio di Filippo, Prezzo, 14
Palozzi Gio. Batta di Michele, Foggia, 31, celibe
De Angelis Mariano fu Giuseppe, Roma, 19, id.
Sismajor Rinaldo fu Camillo, id., 50, coniug.
Ghezar Michelina fu Nicola, id., 74, ved.
Soprani Clelia di Stefano, Ravenna, 58, coniug.

MONOVERBO

Cricoa

Spiegazione della Sciarada di ieri:
TE-O DORA.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I cani della Regina.

Il *Figaro* dice che la Regina d'Inghilterra non possiede meno di cinquantacinque cani domestici senza contare le mute ufficiali, che sono poste sotto la direzione di lord Ribblesdale, gran cacciatore della Corona.

Questi cinquantacinque cani sono alloggiati in un modo, che non lascia nulla a desiderare.

Essi hanno un salone, tappezzato di ritratti di cani.

In questo museo, probabilmente unico al mondo, sono rappresentati cani di tutte le razze e in tutte le attitudini, gli uni dipinti a olio, gli altri ad acquarello.

Di quelli che, quando erano vivi, furono più cari all'Imperatrice delle Indie, si conserva religiosamente un ciuffo di peli sotto il quadro.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 5,9.

S. P. Q. R. — Per lunedì prossimo 6 novembre, sarà convocato il Consiglio comunale, il quale si occuperà, probabilmente della parziale rinnovazione della Giunta.

Sappiamo intanto che a giorni sarà distribuito il bilancio presuntivo pel 1894, che già è stato dato alle stampe.

Le onoranze a lord Vivian — Ieri, il primo segretario dell'Ambasciata d'Inghilterra signor Edwards, si è recato in Campidoglio, per esprimere, personalmente, al Sindaco, in nome del proprio governo, i ringraziamenti per le onoranze rese alla salma di lord Vivian e per la imponenza e l'ordine con cui sono proceduto.

Anche lady Vivian ha scritto, nel medesimo senso, una lettera al principe Ruspoli in nome proprio, della famiglia e dei parenti, esprimendo il suo grato animo.

I negozianti fornai dal sindaco — Nel pomeriggio di ieri il sindaco, insieme all'assessore comm. Ranzi, ebbe un lungo colloquio con la Commissione dei negozianti fornai che gli rese conto dei risultati dell'adunanza tenuta sabato scorso all'Acquario Romano, per deliberare intorno al prezzo del pane.

In seguito a tale colloquio, il sindaco ha convocato per oggi la Commissione municipale che si occuperà della questione.

Per l'Esposizione di Roma. — Domani sera, alle 8 1/2, nei locali del « Bene Economico » (Mercede 50) si adunerà, sotto la presidenza dell'on. Villa, il nuovo Comitato Esecutivo dell'Esposizione.

Le condizioni sanitarie della provincia. — La Prefettura ha pubblicato la relazione annuale sullo stato sanitario della provincia, redatta dal medico provinciale.

La relazione si occupa tanto delle condizioni che hanno un carattere di permanenza, quanto di quelle che hanno invece carattere di variabilità.

Dalla medesima risulta che mentre il totale generale dei morti per qualsiasi cagione nella provincia di Roma fu nel 1892 di 26,535, quello dei morti per malattie infettive (vaiuolo, morbillo, scarlattina, difterite, febbre puerperale, febbre tifoidea, tifo esantematico, pustola maligna, rabbia) fu di 1,361; nell'anno precedente 1891 i totali rispettivi furono 27,775 e 2,677.

Calcolando la popolazione del Comune di Roma sulle risultanze del registro municipale di anagrafe, cioè aggiungendo alla popolazione del 1881 i nati e gl'immigrati da altri comuni del Regno o dall'estero negli anni susseguenti e sottraendone gli emigrati ed i morti, nonchè calcolando la popolazione degli altri comuni della provincia sul supposto che abbia continuato a crescere nella stessa ragione aritmetica colla quale era cresciuta tra il 1871 e il 1881, si ha per la provincia al 30 giugno 1892 una popolazione di 1,055,861, mentre quella del 1891 all'epoca stessa era di 1,044,019.

Dal che viene la conclusione che nel 1892 si ebbe per ogni 100,000 abitanti un numero di morti da qualsiasi causa minore di 147.3, e un numero di morti di malattie infettive minore di 127.5, rispetto al precedente anno 1891.

E' opportuno poi notare che il totale generale dei morti per qualsiasi causa del 1892, cioè 26,535, risulta dai seguenti componenti parziali: 9,316 pel comune di Roma con una popolazione di abitanti 438,123 — 1,583 pei capoluoghi dei circondari con una popolazione di 58,456 — 15,636 per gli altri comuni della provincia con una popolazione di 559,282; onde le rispettive cifre proporzionali su 100 mila abitanti di 2126.8; 2708; 2795.7.

Il totale dei morti per le citate malattie infettive nello stesso anno, cioè 1361, risulterebbe a sua volta di numero 347 pel comune di Roma, 51 pei capoluoghi di circondario, 963 per gli altri comuni della provincia; quindi le rispettive cifre proporzionali 79.2; 87.2; 172.1.

Tutto ciò significa che la mortalità da qualsiasi causa, espressa in cifre proporzionali a 100,000 abitanti, mentre è pressochè identica nei capoluoghi dei circondari e negli altri comuni della provincia, è invece minore nel comune di Roma; e che la mortalità per malattie infettive è quasi del doppio maggiore nei comuni della provincia, il che è certo indizio dell'igiene mal tutelata in confronto della capitale e dei capoluoghi di circondario.

Di ciò ci occuperemo.

L'ora dell'Europa Centrale. — Ricordiamo che da domani, 1° novembre, il colpo di cannone, da Castel S. Angelo, verrà sparato con anticipazione di 10 minuti e dalla mezzanotte di oggi, la nuova ora sarà adottata in Italia, in tutti gli uffici pubblici, ferroviari, governativi, militari e municipali.

Stasera dunque, alle 11,50, bisognerà fare avanzare di 10 minuti gli orologi, perchè domani il colpo di cannone corrisponda alle 12 precise.

Spieghiamo brevemente il cambiamento. Fino ad oggi l'ora italiana era quella di Roma che anticipa di 50 minuti su quella di Greenwich presa per base generale: da domani l'anticipo sarà di un'ora precisa, come di due ore precise sarà quello dell'ora adottata dall'Europa orientale.

Finora si avevano, in Europa, molti tempi medii; ogni Stato adottava quella del meridiano della propria capitale e parecchi ne avevano diversi, come l'Austria-Ungheria, che aveva quelli di Vienna, di Budapest, di Praga ecc.

Ora l'Europa intera avrà tre sole ore ed i vari Stati saranno divisi in tre gruppi che differenzieranno fra loro di un'ora precisa, ad evitare ogni confusione e conteggio.

Al gruppo occidentale, che segue l'ora esatta di Greenwich, appartengono l'Inghilterra, la Francia, la Spagna ed il Portogallo; al gruppo centrale (anticipo di un'ora su Greenwich) la Svezia e Norvegia, la Danimarca, la Germania, l'Austria-Ungheria, la Svizzera e l'Italia; al gruppo orientale (anticipo di due ore su Greenwich), la Russia, la Turchia, gli Stati Balcanici e la Grecia.

Il sistema è semplicissimo: l'ora dei paesi cambiando col cambiare del meridiano, si avrà, in tal modo, il minor spostamento possibile ed un'ora unica nei diversi Stati. Viaggiando sempre sullo stesso *fuso orario* (così hanno chiamato queste grandi divisioni), non si cambia mai ora; passando da un *fuso* ad un altro il cambiamento è di un'ora precisa, quindi facilissimo a calcolarsi.

Il meridiano che dista un'ora precisa da quello di Greenwich, non tocca in Italia alcuna importante città, ma più di tutti si accosta a Catania, passando sull'Etna; perciò venne chiamato meridiano etneo. Si potrebbe quindi dire che l'Italia lascia il meridiano di Roma per adottare quello di Catania.

Il meridiano etneo si trova a 15 gradi all'Est di Greenwich.

I treni ferroviari, mantenendo l'ora attuale degli arrivi e partenze, non seguendo, cioè, l'anticipo del nuovo tempo medio, figureranno ritardati di dieci minuti, mentre in realtà arriveranno e partiranno nello stesso momento che ora.

Facendo avanzare di dieci minuti, questa sera alla mezzanotte, i nostri orologi, saremo domani d'accordo, oltrecchè coi colpi di cannone, che, in tutta Italia, annunzieranno il mezzogiorno, cogli orari delle ferrovie italiane, austriache, svizzere, germaniche, danesi e svedesi e saremo in anticipo di un'ora precisa sugli orari ferroviari francesi, alle frontiere di Bardonecchia e di Ventimiglia.

Concerto comunale — Il maestro Alessandro Vessella, direttore del nostro concerto municipale, trovandosi per una fausta circostanza di famiglia in Germania è stato invitato dal noto impresario Giulio Sachs di Berlino, a fare con la sua banda un giro artistico in Germania nell'estate del 1894.

Le condizioni proposte subordinate, naturalmente all'autorizzazione dell'autorità municipale, sono onorevolissime.

Speriamo che la nostra banda possa attuare il giro artistico, certi che risponderà alle ragioni dell'arte italiana e potrà onorevolmente competere con le impressioni lasciate in Germania dal concerto comunale di Milano.

Per chi conosce la banda comunale di Roma, deve sembrar naturale che un corpo maravigliosamente preparato come questo, abbia il legittimo orgoglio di farsi sentire ed apprezzare anche all'estero.

L'arte italiana potrà contare una memoranda vittoria, di più.

Nuptialia. — Il comm. Tomassini, ff. da ufficiale dello Stato Civile, ha unito sabato sera il matrimonio la gentile signorina Malilde Palcani col signor Venceslao Gizzi ricevitore di dogana.

Testimoni della sposa furono il comm. avv. Marani, il cav. ing. Mauro, dello sposo il cav. Vignola, il tenente Pintabono.

Dopo uno splendido rinfresco dato in casa della sposa, che ebbe bellissimi doni, la coppia felice è partita per Napoli. — Auguri:

Partecipazione di nozze — Il cav. Raffaele Scognamiglio e consorte, e la sig. Luisa Tomassi ved. Cavalletti, partecipano agli amici che fossero stati dimenticati, il matrimonio dei lero rispettivi figli cav. Pasquale Scognamiglio, capitano di corvetta della R. marina, con la signorina Clotilde Cavalletti, avvenuto domenica 29 ottobre.

Vino d'onore — Iersera nella trattoria del Capannone in via Salaria, gli impiegati subalterni delle Amministrazioni dello Stato offrirono un vino d'onore al sig. Alberto Pavoni, presidente della Società degli uscieri, per l'opera da lui prestata a favore dell'Istituto per gli orfani del personale subalterno suddetto.

Dispensari governativi — Sono terminati gli esami dei titoli dei concorrenti al posto di direttore del 4° Dispensario celtico governativo di Roma, ed è riuscito eletto il dott. Magini Alessandro.

Collegio Nazareno — Liceo e Ginnasio pareggiati. — Rettifichiamo una inesattezza incorsa nella cronaca di ieri. I candidati della licenza ginnasiale furono ventiquattro (non 39) e di questi diciotto vennero licenziati. — Licenza liceale: sopra ventinove candidati, ventiquattro ottennero la licenza.

Veterani 1848-49 — Domattina alle 10, riunione nella sala della *Bassa forza*, in piazza Aracoeli n. 38-A, per discutere affari interessanti il sodalizio.

In Vaticano. — Il Comitato cattolico della parrocchia di S. Eustachio, come omaggio al Papa per le feste giubilari, farà celebrare nella chiesa delle Stimmate, un funerale pei genitori del Pontefice, tenuto conto che in quella chiesa trovasi sepolta la madre di Leone XIII.

Il funerale sarà celebrato con grande solennità il 14 dicembre p. v. e vi interverranno tutte le associazioni cattoliche di Roma.

— Trovasi in Roma una deputazione del clero croato, la quale sarà ricevuta in udienza dal Papa a cui domanderà che il nuovo arcivescovo di Agram sia scelto fra il clero croato.

— Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza monsignor Domenico Bucci-Accica, vescovo di Orvieto.

Salute pubblica. — Ieri alle 2 pom. fu trasportato al Lazzaretto certo Pietro Scarazzotti, abitante al Testaccio, assalito da sintomi sospetti.

Le persone che erano in casa con lui furono portate alla casa di osservazione a. S. Pancrazio.

Consigliere comunale derubato — I soliti *ignoti*, introdottisi mediante scasso nella abitazione del consigliere comunale avv. Carlo Baracconi, in via del Babuino, vi rubarono vari oggetti di valore per parecchie migliaia di lire.

Denunziato il furto alla stazione delle Colonnette la questura sta cercando i ladri.

Grassazione — Ieri, sullo stradale tra Monteporzio e Montecompatri, due sconosciuti fermarono la corriera postale, ingiungendo ai passeggieri di consegnar il danaro, minacciandoli di morte.

Gli aggrediti, fra cui era una donna, diedero ai malandrini 100 lire in danaro ed un paio di orecchini d'oro.

Fatto il colpo si ecclissarono.

Avvertita del fatto la questura di Roma, inviava subito sul luogo il delegato Rinaldi con tre agenti in borghese.

La polizia crede che uno degli autori della grassazione sia lo stesso individuo, il quale poco tempo fa, aggrediva altri due passeggieri a Ponte Fratta, fuori porta S. Paolo.

Omicidio a Bracciano — Il guardiano telegrafico Francesco Cavallini, abitante a Roma in via Vicenza 61, trovandosi a Bracciano in una osteria, attaccò lite con certo Gerasimo Molinari di anni 37.

Questi, dopo breve scambio d'ingiurie, cavò il coltello e ferì due volte all'addome il Cavallini, il quale dopo due ore spirò.

L'uccisore recatosi a Cesano (territorio di Bracciano) si costituì ai carabinieri.

La rissa in via de' Volsci. — In una osteria di via dei Volsci, fuori porta S. Lorenzo, una comitiva di carrettieri e scaricatori di grano stava giuocando alle boccie.

Come spesso accade quando si giuoca e beve, per la differenza sul computo dei punti, vennero a rissa Federico Orsi ed il carettiere Fingo Saverino di anni 27 da Aniello. Dalle parole, passati ai fatti, l'Orsi posto mano al coltello, si scagliò sull'avversario ferendolo otto volte, al petto ed alla schiena, con offesa del polmone.

S'intromisero per dividere i muratori Raffaele Fabbri di anni 26, romano, e Francesco Carvi di 36 da Ceprano, ma anch'essi riportarono ferite alle mani, per fortuna leggere.

L'Orsi si dava quindi alla fuga, ma più tardi veniva arrestato dalla sezione di P. S. della sezione di S. Lorenzo.

Il Fingo, accompagnato all'ospedale di S. Antonio, trovasi in fin di vita.

Pazzie amorose. — Il muratore Ferdinando Pizzuti di anni 26, da Roma, pretendeva di amoreggiare con la domestica Giacinta Fassani, la quale però non voleva saperne di lui.

Ieri, il Pizzuti, appostata la ragazza in via Alfredo Cappellini, le rinnovò le proposte d'amore e ricevutone un nuovo rifiuto, cavò di tasca un rasoio e colpì la ragazza replicatamente alla faccia, producendole ferite guaribili in 15 giorni.

Lo sfregiatore venne arrestato.

Disgrazia mortale. — Ieri, alle 5 pom., nei locali dell'ex-carceri di Termini, lavorando sull'alto di una scala a pioli, il muratore Giovanni Serini di anni 35, romano, cadde da un'altezza di circa sei metri, riportando lesioni tali che, trasportato all'ospedale di S. Antonio, ieri sera alle 9, cessava di vivere.

Uno scoppio. — Lo stadieraro Luigi Stella, di anni 16, che lavora nel negozio in via Chiavari, diretto dal signor Pietro Vinzilli, ieri, verso le ore 3, trovò in detta via una fiasca di latta da cacciatore.

Incautamente volle introdurvi un fiammifero acceso, ed essendovi dentro della polvere, questa esplose, cagionandogli una ferita all'occhio sinistro guaribile in 15 giorni.

Ribaltamento — Un vecchio contadino di 70 anni, tal Luigi Lori da Cineto Romano, domiciliato alla tenuta *Porcareccia*, mentre per la via Aurelia, se ne veniva in città su d'un carro carico di erbaggi, fu, dal cavallo imbizzarritosi, sbalzato sulla strada ove, cadendo, riportava una grave ferita alla testa, giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Coltellata anonima — In via Agostino Bertani, il ragazzo tredicenne Ernesto Fiorucci, venuto a rissa con uno sconosciuto, riceveva da costui un colpo di coltello alla gamba destra, riportando ferita guaribile in 10 giorni.

Minaccie e arresto — Fuori porta Trionfale venne arrestato il fornaciaro Romolo Cipriani di anni 32, perchè armato di un lungo chiodo, minacciava certo Domenico Pesarini, col quale era venuto a parole.

Un incendio — Nel pomeriggio di ieri si sviluppò un piccolo incendio nel forno Gioggi in via delle Muratte n. 6.

Accorsi prontamente i vigili, il fuoco fu spento facilmente.

OLD ENGLAND

Tutti gli articoli Inglesi e Americani.
British Tailors for Ladies.
British Tailors for Gentlemens.
Non plus ultra dell'English Fashion.

Una notifica per usciere

Dall'usciere Alfonso Baldazzi mi è stato notificato uno scritto del signor Felice Cavallotti, contenente risposte ad articoli del *Popolo Romano* del 25, 26, 27 giugno, 1 luglio e 9 agosto 1893, nonchè al supplemento pubblicato il 10 stesso mese.

Ecco la risposta del signor Felice Cavallotti per l'articolo: *Dichiarazione*, pubblicato il 9 agosto.

5. Tanto più che avendomi tirato per i capelli ad una lunga e faticosa pubblicazione che era affatto lontana dal mio pensiero e dalle mie previsioni quando parlai nella Camera e quando feci la primissima risposta che credevo dovesse come ammonimento bastare; e avendomi obbligato a dimostrargli col *fatti* e coi *documenti* non solo il diritto che avevo avuto di parlare nella Camera, ma la longanimità delle prime risposte mie, il *Popolo Romano* annunziando una sua replica, nel N. 9 agosto 1893 chiama la mia pubblicazione « *un tentato assassinio morale e materiale* ».

Ora l'assassinio suppone necessariamente l'agguato, la malafede e soprattutto la falsità delle accuse: se invece le accuse sono vere, se i fatti sono provati, se ne fu provocato con vituperi gratuiti, la dimostrazione, doppia ragione per me di dare in Tribunale, la prova che non si tratta di un'*assassinio*, ma di una legittima *esecuzione* nel nome della pubblica moralità sfregiata.

Le altre risposte non vengono pubblicate perchè per legge non dovute.

Pietro Brunetti
gerente del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Leoni dà consulti tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il dott. Filippo Pagliari, specialista per le malattie dei bambini, riceve tutti i giorni dalle 12 all'una. Piazza Sant'Eustachio, 44.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Con lo spettacolo d'onore della signora Stocchi, iersera la compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, dette il suo addio al pubblico di Roma.

Oggi partirà per Aquila: buon viaggio.

Il teatro resterà chiuso sino a mercoledì 8 novembre, serata destinata per l'andata in scena della *Manon Lescaut*, del Puccini.

Quirino. — *Paquita*, del cav. Valente, ebbe iersera conferma completa dello splendido successo riportato la sera avanti; applausi e vari *bis*, fra i quali quello dell'appassionato *couplet*: *Amare amare finchè dura il sole*, cantato squisitamente dalla signora Vitale.

Stasera Giuseppina Calligaris dà il suo spettacolo d'onore replicando *Paquita* e la Compagnia Marasca il suo addio al pubblico di Roma e d'Italia, giacchè partirà subito alla volta del Guatemala.

Rossini. — *Il trionfo d'amore*, la genialissima e briosa operetta di P. Rispetto, fu accolta ieri sera festosamente, come del resto meritava, trattandosi di una di quelle poche operette italiane che hanno tutti i pregi e le grazie birichine di quelle straniere.

L'esecuzione fu eccellente: la Persico si distinse per bravura e spirito; la Ceccarelli cantò egregiamente; Luigi De Martino e il Langella fecero divertire un mondo.

Ottima e ricca la messa in scena.

Con tutto questo è inutile ripetere che applausi e *bis* non finivano mai.

Stasera *Il trionfo d'amore* si replica e la Persico canterà nuove canzoni. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino — *Paquita* - ore 9.
Rossini — *Il trionfo d'amore* - ore 9.

Caffè Veneto - *Concerto istrumentale* - *Ingresso libero.*

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA ITALIANA
PRIVILEGIATA

Coll'esenzione della tassa di cui alla Legge 2 Aprile 1886 - Autorizzata colla legge 28 Giugno 1892, N. 312 e Dec. Min. 12 luglio 1892

GRANDE PREMIO

di Lire **200.000** Lire

nonchè OTTOMILATRECENTOQUATTRO da Lire 10.000, 5.000, 1.000, 750, 500, ecc.

tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna e garantiti da corrispondente deposito presso la BANCA NAZIONALE - Sede di Genova

Ogni numero costa UNA lira ed ogni numero può vincere più premi

Ogni biglietto concorre ai premi col solo numero progressivo senza serie o categoria

I lotti speciali di Cento Numeri hanno vincita garantita e possono conseguirne tante

per circa 1/4 di **MILIONE** ed ogni numero

concorre a tutti i premi di Lire 200.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc. come sopra specificati.

Solenne estrazione irrevocabile il

31 DICEMBRE corrente anno

in Genova, alla presenza del pubblico e coll'intervento delle autorità Govern. e Munic. assistite da R. Notaio

Ogni Biglietto è accompagnato da UN DONO

Ogni biglietto da 5 numeri riceve all'atto dell'acquisto: Un'elegante porta-biglietti in seta-raso a colori per nome — Un profumato « Sachet » in seta-raso con dipinto a mano per signora, a scelta.

Ogni Lotto da 100 Numeri riceve all'atto dell'acquisto: Un'elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento (garantito millesimi 800) per 4 persone

Nota importantissima

I doni sono spediti contemporaneamente ai biglietti

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere cent. 25 per le spese d'invio dei doni. — I Bollettini ufficiali della Estrazione verranno sempre distribuiti *gratis* o spediti franchi in tutto il mondo.

La vendita dei biglietti è aperta presso la

Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.co
(Casa fondata nel 1868)
GENOVA - Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Rinaldo Castellani previene la sua numerosa clientela di aver ampliato i locali del suo negozio in *Via Pozzo delle Cornacchie, 10, 10-A e 11 e Via della Scrofa, 65, 66* e di averli forniti di un ricchissimo assortimento di lanerie, maglie, biancherie, cotonerie, sciallì ed altri articoli novità per signora.

Il proprietario assicura la clientela che i suoi articoli saranno venduti al disotto di qualsiasi prezzo fisso e di *réclame*.

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI
in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA S. CLAUDIO, 92

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

Tappeti e Stoffe per Mobili

Tende, Portiere, Coperte ecc.

S. di P. COEN & C.

TRITONE NUOVO N. 37 AL 40.

Grandi arrivi di Novità - Prezzi convenientissimi.

GRANO e VINO a buon mercato. Chi vuol produrne adoperi i **Concimi chimici** della *Ditta Cabib Levi di Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

Corone funebri di metallo a fiori di porcellana, ed altri generi a prezzi fissi. Via Due Macelli 84 85.

Facilitazioni ferroviarie

Per comodo del pubblico anche all'**Agenzia Sella**, Corso **Vittorio Emanuele 43** si acquistano i biglietti ferroviari come alla Stazione.

Ultime Notizie

S. M. il Re, con il Conte di Torino, è giunto ieri a Racconigi. Ne ripartirà per Torino oggi.

Il Consiglio dei ministri si è riunito anche ieri alle 4 a palazzo Braschi. Mancavano i ministri Martini e Genala, assenti da Roma.

Il Consiglio si è occupato della definizione di alcune piccole questioni relative alla Conferenza monetaria, essendo imminente la firma della Convenzione.

Ha cominciato, poi, la discussione di alcuni bilanci e si sono pure discussi alcuni provvedimenti d'indole amministrativa.

Alcuni giornali hanno riprodotto la notizia che le dotazioni dell'artiglieria da campagna, preparato per la mobilitazione, si consumerebbero fino da ora.

Il Ministero della guerra smentisce recisamente questa notizia, la quale è del tutto contraria al vero, giacchè le dotazioni dell'artiglieria da campagna sono in continuo progresso, sia pel numero che per la qualità.

Siamo autorizzati a smentire nel modo più assoluto che il ministero dell'istruzione pubblica abbia firmato un compromesso per l'acquisto del palazzo Piombino a Villa Ludovisi, a fine di collocarvi la Galleria di arte moderna.

Il ministro Martini è atteso a Roma pel 3 novembre, dovendo il 4 assistere all'inaugurazione dell'anno scolastico all'Università.

Per quel giorno sarà a Roma, probabilmente, anche il ministro Genala.

Il sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Rosano, è arrivato a Cagliari alle ore 5,30 pom. Il prefetto, il presidente della deputazione provinciale, il deputato Cao Pinna e altre rappresentanze si erano recate ad incontrarlo a Macomer.

Alla stazione di Cagliari erano a riceverlo le autorità, gli on. deputati Cocco Ortu, Merello e Castoldi ed una numerosissima folla plaudente.

Per il commercio internazionale.

Il ministro di agricoltura e commercio ha indirizzato alle Camere di commercio la seguente circolare:

Richiamo l'attenzione di codesta Camera sulle norme che regolano il rilascio dei certificati d'origine per i prodotti che vengono importati nell'impero russo, pubblicate nei numeri 19, 27, 29 e 30 del « Bollettino di notizie commerciali ».

Occorre che la Camera richiami a sua volta l'attenzione degli esportatori del distretto su questo argomento. Faccio notare specialmente che, in seguito alle pratiche fatte dal R. governo, il ministero russo degli affari esteri ha dichiarato che, a titolo di reciprocità, i certificati d'origine per i prodotti italiani saranno d'ora innanzi rilasciati, vidimati e legalizzati *gratuitamente* dalle Rappresentanze diplomatiche e consolati russe nel regno.

Il servizio metrico.

E' stata fatta dal ministero di agricoltura una recente pubblicazione che per la sua specialità merita di essere segnalata, come quella che tende ad eliminare le controversie, a rendere impossibili gli arbitri e a garantire i diritti e gli interessi dei cittadini e dell'erario.

Colla legge metrica ora in vigore essendo stabilito che biennalmente, e non più ad anno, debbano assoggettarsi a verificazione i pesi e le misure adoperati per le transazioni commerciali, il ministero riconobbe la necessità di tutelare la fabbricazione di tali strumenti con norme che meglio ne garantissero la esattezza, solidità e durata, e rispondessero nel tempo stesso alle cresciute esigenze del commercio. Così ha provveduto convenientemente rendendo esecutorie per gli uffici di verificazione e per i fabbricanti di strumenti metrici alcune istruzioni tecniche, alle quali è allegato un atlante dimostrativo, composto di oltre 100 tavole nitidamente e con minuti dettagli impresse, colle quali sono esattamente riprodotte le principali forme ed i metodi di fabbricazione più comunemente usati nel regno per gli anzidetti strumenti.

Trattasi di lavoro, per cui la sola Germania può vantare la precedenza, avendo essa, prima dell'Italia, provveduto in materia diramando ai suoi uffici esecutivi una consimile pubblicazione, corredata da atlante che serve di guida pratica per la costruzione degli strumenti metrici i quali debbono essere legalizzati.

La Francia e l'Austria Ungheria vanno a ciò provvedendo in modo saltuario; la prima con ordinanze periodiche, quando se ne presenti la opportunità; la seconda con pubblicazioni sparse, tenute presenti le innovazioni e la introduzione in commercio di nuovi strumenti.

L'ora universale.

Col 1° novembre venendo adottata per tutte le stazioni ferroviarie e telegrafiche l'ora del meridiano dell'Europa centrale, che anticipa di un'ora esatta sul tempo medio di Greenwich, il ministero della marina ha disposto che il colpo di cannone del mezzodì nelle città marittime e nelle navi venga fatto all'istante del mezzodì medio del nuovo meridiano.

Acquisto di stalloni.

Il 4 novembre prossimo, in Pisa, avrà luogo la visita degli stalloni di puro sangue offerti in vendita allo Stato per i suoi depositi. In questa occasione potranno essere esibiti direttamente alla Commissione governativa anche riproduttori di mezzo sangue, dei quali ne potranno essere acquistati non più di 6, secondo le norme consuete.

R. Accademia navale.

A modificazione delle due notificazioni di concorso straordinario per l'ammissione alla terza e alla quinta classe della R. Accademia navale, il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti è prorogato al 5 novembre prossimo per i concorrenti alla terza classe ed al 15 dello stesso mese per gli aspiranti alla quinta classe.

R. navi armate.

Il 28 corrente il *Volta* è giunto a Rio Janeiro; il 29 il *Garigliano* è giunto alla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza monetaria latina.

(S) **Parigi**, 30 — Si conferma essere certa la buona riuscita della Conferenza per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani.

Entro un breve periodo di tempo dallo scambio delle ratifiche, le casse pubbliche degli altri Stati non riceveranno più gli spezzati d'argento italiani.

Gli spezzati italiani raccolti e immobilizzati dalle altre parti contraenti saranno considerati a debito dell'Italia, la quale pagherà un tenue interesse fino al giorno del rimborso.

Il ritiro delle somme da parte dell'Italia sarà fatto in periodi trimestrali e il rimborso delle somme ritirate avrà luogo mediante tratte, pagabili nella valuta del paese creditore, o in oro.

(S) **Parigi**, 30 — Si crede che la Camera, la quale dovrà ratificare la Convenzione che sarà conchiusa fra gli Stati dell'Unione latina nella Conferenza monetaria non possa prenderla in esame avanti la fine di novembre, dovendo dedicare prima molto tempo alla verifica dei poteri, in seguito alle recenti elezioni politiche.

***

(N) **Parigi**, 30, ore 11,45 ant. — Il *Journal des Debats*, l'*Autorité*, la *Justice*, la *Libre parole* ed altri giornali combattono vivamente le decisioni della Conferenza, riguardo al ritiro della moneta divisionaria italiana, che giudicano soverchiamente favorevoli all'Italia, specialmente per e facilitazioni fattele al rimborso.

La *Libre parole* chiama la convenzione un inganno ed un tradimento.

L'*Autorité* domanda che il ministro degli esteri sia invitato a giustificarsi alla ripresa dei lavori parlamentari.

La Spagna in Africa.

(S) **Melilla**, 29 — Il generale Ortega armò la popolazione civile fino all'arrivo dei rinforzi speditigli dal governo spagnuolo.

(S) **Madrid**, 30 — Si crede che il generale Margallo, avendo agito senza ordine, abbia cercato una morte onorevole.

Ebbe tre palle al collo, ad una guancia ed alla tempia.

Il suo aiutante di campo, Ferdinando di Borbone, nipote dell'ex-re di Napoli, è scomparso. Si ignora se sia ferito, oppure prigioniero.

Un colonnello e 10 ufficiali rimasero feriti.

(S) **Malaga**, 30 — Notizie ufficiali da Melilla, dicono che gli spagnuoli ebbero soltanto cinque morti e trenta feriti nel combattimento del 28 corr. I Kabili non hanno cessato il fuoco da 48 ore.

(N) **Madrid**, 30, 11,15 ant. — Nuove truppe sono partite ieri dirette per l'Africa e salutate da un'imponente dimostrazione, cui parteciparono 60 mila persone.

I giornali più autorevoli e diffusi raccomandano la calma e la fiducia; ma sono quasi unanimi nel biasimare la negligenza del governo.

L'eccitazione è grande.

Dimostrazioni popolari percorsero ieri sera fino a tarda ora le vie della città; si calcola che i dimostranti fossero 200,000.

Gli ultimi dispacci da Melilla segnalano tra i feriti il figlio del conte di Caserta, tra i morti il colonnello comandante il battaglione cacciatori di Cuba.

La salma del generale Margallo sarà trasportata in Spagna.

Un ordine del ministro della guerra chiama sotto le armi gli uomini in congedo.

Si ritiene prossima la mobilitazione dei corpi di riserva.

La popolazione festeggia ed applaude ai soldati.

(N) **Madrid**, 30, 4,20 pom. — A proposito degli affari di Melilla si segnalano manifestazioni patriottiche a Saragozza, a Santander e Valladolid.

La mancanza di informazioni allarma la popolazione.

Il partito conservatore cerca di avvantaggiarsi da questa situazione.

(S) **Madrid**, 30 — Il ministro della guerra, generale Lopez Dominguez, partirà prossimamente per Melilla, dove il generale Macias prese il comando delle truppe, che ascendono ad 8000 uomini.

***

(S) **Londra**, 30 — Lo *Standard* dice essere probabile che la Spagna chieda al Marocco una grande cessione territoriale, che ravviverà le gelosie fra le potenze. Ma, se la Spagna si spingesse troppo oltre colle sue domande, l'Inghilterra saprebbe proteggere i suoi interessi.

La squadra russa in Corsica.

(S) **Ajaccio**, 30. — La squadra russa arriverà qui domani.

Il Consiglio municipale conferì pieni poteri al sindaco per i preparativi del ricevimento della squadra.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — Il ministro degli affari esteri, Develle, ricevette, stamane, l'ambasciatore d'Italia, comm. Ressman.

Tumulto a Givenchy

(S) **Parigi**, 30 — La voce corsa circa un'esplosione di dinamite a Givenchy, è inesatta.

Si tratta soltanto di un tafferuglio fra due gendarmi ed alcuni individui turbolenti.

Un gendarme essendo stato ferito, il suo camerata tirò dei colpi di revolver, che uccisero uno degli aggressori.

Nel Dahomey

(S) **Parigi**, 30 — Un dispaccio del generale Dodds, dal Dahomey, annunzia che riprende, colle sue truppe in tre colonne, la marcia verso il campo di Re Behanzin.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 30, 2 pom. — Un magnano di Spandau licenziato dal proprio principale, mandogli mediante la posta una macchina infernale. Il principale, osservando che il pacchetto perdeva della polvere pirica consegnollo alla polizia, ove esplose, benchè immerso in un secchio di acqua, con indicibile violenza e devastando il locale, ma senza ledere miracolosamente le persone presenti.

Al dibattimento l'imputato sostenne che la macchina infernale gli era stata consegnata dallo stesso principale per perpetrare un attentato contro l'Imperatore Guglielmo il giorno che questi inaugurò a Spandau il monumento di suo padre, ma aggiunge che egli se ne servì contro il principale stesso per vendicarsi di maltrattamenti infertigli e del licenziamento.

Il tribunale, non prestando nessuna fede alla storiella dell'attentato, ha condannato l'imputato a dieci anni di reclusione, alla perdita dei diritti civili ed alla sorveglianza perpetua, considerandogli come aggravante il tessuto ignobile di menzogne con cui ha tentato di coinvolgere nella sua rovina un innocente.

L'imputato, un polacco, sostiene che, per l'uccisione dell'imperatore, se scampava al furore del popolo, gli erano stati promessi trecento marchi e che accettò credendo che, riuscendogli l'attentato, gli operai sarebbero venuti a percepire da sette a otto marchi di paga al giorno.

La convocazione del Reichstag.

(S) **Berlino**, 30. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto imperiale che convoca il Reichstag per il 16 novembre prossimo.

Le memorie del principe di Bismarck.

(N) **Berlino**, 30, 2,20 pom. — Scrivono alla *Koelnische Zeitung* da Amburgo che Bismarck è ancora debole fisicamente, ma che la sua intelligenza è svegliatissima ed attivissima. Si occupa regolarmente a scrivere e leggere. Le sue memorie erano già pronte lungo tempo innanzi della sua recente malattia. Sulla loro ulteriore destinazione non è stata presa ancora decisione di sorta. Circa la loro mole esse possono essere due grossi volumi in ottavo. Loro scopo principale, giustificare la politica del Principe, rivelando le grandi idee che l'ispiravano, anzichè con nuove rivelazioni sui grandi avvenimenti del 66 e del 70.

Quando le memorie stesse saranno pubblicate, risulterà, inconfutabilmente, che i particolari sul rinvio del Principe sono stati partecipati da terza fonte agli autori degli opuscoli che se ne sono occupati.

AUSTRIA-UNGHERIA

La situazione parlamentare in Austria.

(S) **Vienna**, 30 — Secondo le ultime informazioni, sembra che il Consiglio dei ministri, adunatosi ieri sotto la presidenza dell'Imperatore, non abbia preso una decisione definitiva sulla situazione.

(S) **Vienna**, 30 — L'Imperatore ha ricevuto, nel pomeriggio, in separate udienze, Clumecky, presidente della Camera, ed i capi dei tre Clubs conservatore, polacco e nazionale tedesco Hohenwarth, Jawoski e Plener.

(S) **Vienna**, 30. — Secondo la *Politische Correspondenz*, il conte Kalnoky aggiornò la sua partenza e non andrà in congedo che alla fine della settimana.

Tutti i giornali sono unanimi nel dichiarare che la Corona non prese ancora alcuna decisione intorno alla questione ministeriale.

La maggior parte di essi ne attendono la soluzione soltanto dopo il ritorno dell'Imperatore da Goedoellos, cioè nella seconda settimana di novembre.

Alcuni giornali cercano di prevenire i fatti con liste ministeriali, che rispondono puramente a congetture.

La soluzione della situazione è assolutamente tuttora indecisa.

(S) **Vienna**, 30. — L'Imperatore ricevette, nel pomeriggio, in udienze particolari, i vicepresidenti della Camera dei deputati, Kathrein e Madeyski.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **New-York**, 30. — Un dispaccio da Washington alla *Tribune* attribuisce una grande importanza all'invio di un incrociatore degli Stati-Uniti a Rio-Janeiro, poichè la vittoria dell'ammiraglio Custodio de Mello implicherebbe la ristaurazione della Monarchia, mediante l'intervento straniero e l'abrogazione del trattato di commercio cogli Stati-Uniti.

Nel Perù.

(S) **New-York**, 30. — Il *New-York Herald* ha da Lima:

« I partigiani della candidatura di Caceres si riunirono dinanzi al palazzo del presidente della Repubblica, domandando lo scioglimento del Congresso.

« La cavalleria disperse l'assembramento.

« Il ministero ha presentato le sue dimissioni.

« Il presidente della Repubblica rifiuta di accettarle. »

Notizie varie.

Salute pubblica.

IMPERO OTTOMANO — (S) **Costantinopoli**, 30 — Le quarantene per le provenienze dei porti del golfo di Napoli sono ridotte da dieci a cinque giorni e sono pure ridotte a 24 ore per le provenienze dai porti di Messina e Catania.

Borse e Mercati

Roma, 30 ottobre.

La giornata fu alquanto migliore, e sufficientemente animata.

La Rendita da 91,05 chiuse a 91,25 a 91,27 1[2.

Le Generali furono discretamente trattate da 216 a 219.

Attivi scambi in Mobiliare da 325 a 330 per chiudere 325.

Meridionali 603 — Condotte 182 dopo 130 — Immobiliari 51 — Omnibus 170 dopo 167 — Acque 1050 — Gas 650.

Cambi: Francia 114,60 — Londra 28,86.

Ore 6.30. — Rendita ferma sui migliori corsi dell'estero chiude domandata a 91,55 dopo aver fatto 91,47 1[2 — Generali 623 a 624 — Mobiliare 329 a 328 — Condotte 135 a 138 — Immobiliari 50 — Acque 1045 — Gas 650 — Omnibus 170 a 172.

Prezzi di compensazione *fine ottobre*.

	Sett.	Ottob		Sett.	Ottob.
Rendita 5 0[0	94 —	91 10	Az. Certif. em.	— —	— —
Rendita 3 0[0	— —	— —	» A. Marcia	1080 —	1180 —
Ob. Beni Eccl.	— —	— —	» Condotte	205 —	180 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	— —
Ob. Roma 4 0[0	— —	— —	Immobiliari	60 —	66 —
Fond. S. Spirito	— —	— —	Molini	125 —	123 —
Id. Nazion. 4 0[0	— —	— —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1[2 0[0	— —	— —	Omnibus	195 —	175 —
Az. F. Merid.	640 —	605 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
» Mediterr.	510 —	490 —	Mat. Laterizi	126 —	100 —
» » certif.	— —	— —	Fond. Incendi	75 —	75 —
» BancaNaz.	—	— —	Fondiaria Vita	235 —	235 —
» » Romana	400 —	400 —	Navigaz. G. I.	— —	— —
» » Gener.	284 —	225 —	Piccola Borsa	— —	— —
» » Roma	300 —	250 —	Obb. Imm.ri	— —	— —
» » Tiber.	— —	— —	» » 4 0[0	— —	— —
» » Industr.	160 —	150 —	» Ferroviarie	— —	— —
» Certif.	—	— —	F. Napoli-Ottajano	— —	— —
» Mobiliare	405 —	330 —	Sovvenzioni	42 —	42 —
» Cred. Mer.	— —	—	Risanamento	38 —	37 —
» del Gas	680 —	650 —			

BORSE ITALIANE — 30 Ottobre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 05	90 80	91 75	90 85
Id. fine.	— —	91 10	91 05	— —
Az. B. Naz.	1150 —	— —	1140 —	— —
» Mobiliare	328 —	— —	320 —	325 1/2
» B. Generale	— —	219 —	— —	— —
» ferr. Medit.	483 —	485 —	478 —	— —
» » Merid.	603 —	603 —	598 —	697 1/2
» B. di Torino	— —	— —	300 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	65 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	9 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	15 —	— —
» Nav. Gen.	302 —	303 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	227 —	229 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	287 —	— —	— —
id. Merid.	— —	298 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	484 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.				
Francia vista	114 70	114 65	114 50	114 60
Berlino id.	141 70	141 75	— —	— —
Londra id.	28 89	28 89	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 90	28 64

(S) **Roma**, 30. — A datare da oggi il saggio per lo sconto delle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni, praticati dalla Banca Nazionale, saranno aumentati dell'uno per cento e così portati al 6 %.

Parigi 30, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 —	— —
» 3 0[0 perp.	98 15 (a)	98 30	— —
» 4 1[2 0[0.	104 95	104 95	— —
italiana 5 0[0	79 50 (b)	80 15	— —
turca	22 07	22 12	— —
spagnuola	61 5/16 ribasso	61 3/8	— —
russa nuova	80 1/4	80 55	— —
portoghese	20 3/4	21 —	— —
ungherese	— —	93 7/16	— —
Egiziano 6 0[0	— —	516 1/4	— —
Banca di Parigi	— —	621 —	— —
Banca di Sconto	— —	67 —	— —
Banca Ottomana	— —	580 5/8	— —
Credito Fondiario	— —	976 1/4	— —
Azioni di Suez	— —	2707 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	87 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	522 - 527 -	587 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	13 %	— —
su Londra	— —	25 19 1/2	— —
su Madrid	21 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 20 98 25
(b) 79 80 79 60 79 95 79 85

(N) **Parigi**, 30, 4.9 pom. — (fonte italiana) — Impressioni migliori. 98,30 — 80[50 — 50[25 — 80,27 — 125[50 — 175[50 — 535 — 22,12 — 581,25 — 361 — 61,68 — 143[5.

(N) **Parigi**, 30, 4.52 pom. — (fonte francese) — Debutto debole dietro ribasso *extérieur* cagionato dagli avvenimenti del Marocco. In seguito mercato migliore dietro ripresa sensibile italiano, cagionato dalla buona impressione a Londra e a Berlino a proposito delle misure prese dalla Convenzione monetaria per la moneta divisionaria italiana. Chiusura ferma.

Vienna, 30 migliore	28	30	**Londra**, 30 chiusura	30	30
Mobiliar.	333 75	333 25	N.iCons.	97 15/16	98 —
R. aust. ca	119 45	119 45	Italiana	78 5/8	79 5/8
Id. carta	96 85	96 75	Turca	21 7/8	21 15/16
N.ti d'oro	10 06 1/2	10 08	Egiziano	102 1/8	102 1/8
C. Londra	126 85	126 90	Argento	83 1/8	82 5/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 326,000

Berlino, 30 ferma	28	30	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Ital. cont.	79 30	79 10	Italia	5 per 0[0
f. mese.	78 70	79 10	Francia	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	85 —	85 20	Inghilterra	3 per 0[0
Merid.li	107 10	106 60	Germania	5 per 0[0
Russo fr.°	— —	— —	Austria	
Rublo	212 25	212 45	Belgio	3 1[2 p. 0[0
C.° Italia	68 50	68 60	Spagna	

Berlino, 30 — Domani borsa chiusa

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni da giorno . . . . . » » **TENDENZA**: sostenuta	1000

Havre, 30 ottobre — ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. **TENDENZA** riservata per f. ottobre » 53 12	900
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. **TENDENZA** calma — Prezzo per f. ottobre 103, 25	110000

Anversa, 30, ottobre — ore 4,15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . . **TENDENZA**: sostenuta per fine prossimo.	61 30 / 61 60

Parigi, 30 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	43	75	42	10	calma
Avena	21	25	20	90	ferma
Olio di colza	58	25	52	50	incerta
Spiriti	34	75	35	—	sostenuta
Zucchero raffinato	109	50	110	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 30 ottobre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2868	2503	1 62	0 88
Montoni	14643	14670	1 90	1 38
Porci	4223	3931	1 44	1 10

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Tarda giustizia!

— Ma care mie — disse il colonnello, cui una nube di tristezza e di dolore, offuscò il volto, per solito così ilare e sereno — mi pare che queste domande siano poco convenienti, mentre la vostra povera zia giace ancora rigida e fredda sul suo letto di morte; non siete neppure andate da lei per darle un ultimo bacio!

— Ti pare, babbo, baciare un cadavere. Abbiamo tanta paura dei morti!

— Vi auguro ragazze mie, che non venga mai il giorno in cui siate costrette a vincere questa paura! — disse il padre con serietà, mentre nei suoi occhi brillava una lagrima. E senz'altro si alzò per ritirarsi nella sua stanza, sentendo il bisogno di solitudine.

Per alcuni istanti le due fanciulle, e persino la loro madre rimasero silenziose e sgomente sotto l'impressione delle parole del colonnello, che suonavano, quasi come un triste avvertimento per l'avvenire.

In fondo al loro cuore, per quanto poco ne avevano, dovettero pur convenire che egli aveva ragione e che, se non altro per dovere verso di lui avrebbero dovuto imporsi maggiori riguardi.

Ma questo buon movimento fu di durata assai breve.

In sostanza nessuna di loro aveva mai nutrito un briciolo di affetto per la defunta; a quale scopo dunque simulare fra di loro un dispiacere che non sentivano?

— Vieni, mamma — disse Flora, rompendo per la prima il silenzio — vieni a vedere i nostri acquisti.

E così dicendo, madre e figlie si recarono nel salotto, ove sul tavolo facevano bella mostra le stoffe e gli altri oggetti comprati.

— Guarda, mamma — disse Enrichetta, che aveva già completamente dimenticato le parole del padre e la zia morta per non pensare che al suo abito da lutto — che te ne pare di questo tessuto? E' tutto quanto di più fine abbiamo potuto trovare.

Gli orecchini sono un poco grandi, ma quelli più piccoli non armonizzavano con lo spillo.

— Ed i veli per la testa, come si usano adesso, li avete dimenticati?

— No, mamma, eccoli! — esclamò Flora, mostrandole due velette in pizzo nero finissimo.

— E cosa costa tutta questa roba?

— Dei prezzi non ce ne siamo curate — rispose Enrichetta. — Abbiamo preso il più bello e buono che c'era, dicendo al mercante di notare la spesa sui suoi libri.

— Credo che adesso non avremo più bisogno di fare tante economie soggiunse Flora. — Quando entreremo in possesso dell'eredità pagheremo.

E con questo, l'argomento troppo poco importante infatti per due ricche ereditiere fu esaurito.

Dopo il pranzo, durante il quale il colonnello si era mantenuto serio e taciturno, le signorine tornarono con la loro genitrice nella sala, per trattare l'importantissima questione, a qual sarta si doveva affidare la confezione dei vestiti e quale modello scegliere.

La signora di Klingenbruk propose di chiamare la Peters, la cucitrice che abitava su negli abbaini ed era pure una sarta abilissima.

Veramente non aveva molta simpatia per quella ragazza che giudicava troppo orgogliosa per la sua umile condizione, ma... lavorava tanto bene!

Durante la discussione si era fatto notte e la cameriera era entrata appunto per accendere i lumi.

— Vado subito io stessa su dalla sarta — disse d'un tratto — è inutile aspettare a domani.

— Vai, figlia mia — rispose la madre — desidero anch'io che i vostri abiti siano presto fatti.

— La signorina Peters non è in casa — disse la cameriera — E' uscita poco fa. Porta sempre il suo lavoro alla sera.

— Sarebbe più conveniente per una ragazza di portarlo di giorno — osservò la signora mentre Enrichetta, evidentemente contrariata, si mordeva le labbra.

Si capiva che nella sua mente cercava un pretesto per uscire.

— Mamma! — esclamò all'improvviso — pensandoci bene mi pare che gli orecchini piccoli ci starebbero meglio. Se non altro vorrei farteli vedere.

— Ebbene, domani mattina li andrai a prendere e sceglieremo.

— Posso andarvi subito, è qui a due passi.

— E' inutile, non c'è fretta!

— Ma ne aveva soltanto due paia, e se nel frattempo ne vendesse uno...

— Ti sbagli, Enrichetta — disse Flora — ve n'era per lo meno una dozzina!

— Chè, chè, non sono quelli! — replicò la fanciulla stizzita. — Vedrai, mamma, come son belli! Vado e vengo.

— Ma, cara mia, è quasi notte, ed una signorina non può a quest'ora andar sola in istrada. Ti farò accompagnare dalla cameriera.

— Dio mio, mamma, non sono più una bambina da non poter fare due passi senza essere accompagnata! — esclamò Enrichetta che aveva più voglia di piangere che di ridere.

Prima che la cameriera si vesta, io sono andata e tornata.

E già si metteva in fretta e furia il cappello, quando d'un tratto si udì una forte scampanellata alla porta di casa.

— La signora ed il signor colonnello sono visibili? — domandò una voce ben nota nell'anticamera alla cameriera che era andata ad aprire.

— Sì, signor conte — rispondeva essa, introducendo dopo un minuto il conte Rauteu nella sala.

Mentre la signora di Klingenbruk, atteggiando il volto a mestizia, muoveva incontro al conte, Enrichetta, in un accesso di rabbia, si strappava il cappello dalla testa, e lo avrebbe volontieri calpestato... se non fosse stato nuovo.

Coi suoi graziosi dentini si mordeva le labbra a sangue, e volontieri avrebbe esercitato in quel momento la forza delle sue unghie rosee sul volto del malcapitato, che giungeva tanto mai inopportuno.

— Signora — disse il conte inchinandosi — scusate se mi permetto di disturbarvi così tardi, ma è tale e tanta la mia amicizia per il signor colonnello, che, avendo appreso poco fa la morte della sua egregia sorella, non volli tardare un istante a presentargli personalmente le mie condoglianze.

— Troppo gentile, signor conte — balbettò la signora di Klingenbruk, alquanto imbarazzata, perchè in quell'ora in cui non si aspettavano visite, il salotto presentava il più bel disordine, al quale Flora e la cameriera cercavano in fretta e furia di riparare alla meglio.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ULTIMO RITROVATO DELLA CHIMICA!

Guardarsi dalle contraffazioni

Brevetto d'invenzione

VERO RISTORATORE DELLA CUTE

Per la TOLETTA e nel BAGNO
Abbellisce la pelle rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'IGIENE della TESTA
Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.

Proprietari: **Pietrasanta, Bianchi & C.** - Milano
Vendesi pure presso tutti i principali farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Centesimi 75 il pezzo

Esigere la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	...
Pisa	....	8,—	8,30	2,6	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	6,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.30	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	6,37	9,25	....	12.—	f3,15	5,10	6,55
Anzio-Nettuno	7.43	11.—	....	5,30	....	....	....
Albano-Marino	7,02	9,45	....	12,45	f3,25	5,50	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.30	4,20	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8.38	....	1,50	6,14	....	2,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,6	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	11,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,-	6,30	10,45	....
Frascati	6,57	8,52	....	12,54	5,46	6,49	10,26
Nettuno-Anzio	7,35	....	....	1,11	7,8	....	....
Marino-Albano	7,40	9,43	....	2,47	7,48	9.56	....
Velletri-Terracina	7,55	9,35	....	3.12	9,5	....	....

— Il treno delle 10,26 di Frascati è festivo.

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	f3,30a	6,—a	9.30a	11,35a	3, p	5,21p	—	—
Bagni a.	f6,37a	7,7 a	10,37	12,32a	4,7p	6,28p	—	—
Tivoli a.	—	7.49a	11,16	1,11a	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli p.	6,30a	8,26 a	11.52	4,16p	5,53p	—	—	—
Bagni p.	7,10a	9,6 a	12,32	4.57a	6,32p	—	—	—
Roma a.	8,17a	10,13a	1,39	6,4 p	7,39p	—	—	—

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri
Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

INCREDIBILE!! MA VERO!

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

Tordi! Tordi! Contro cartolina vaglia di lire 10 a Giovanni Cappellacci in Mercatello (Pesaro), si riceveranno a domicilio **30 tordi freschissimi** appena cacciati. Con L. 15 si hanno 45 tordi.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca

preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successor
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della ***Tubercolosi, Difterite, Tifo*** e sopratutto del ***Colera.***

Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 – Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

DA RIMETTERE per cambiamento città, avviatissimo negozio da liquori e caffè. Rivolgersi direttamente dal proprietario. Piazza Vittorio Emanuele N. 111-112. 493

UFFICIO AFFITTI Via Napoleone III N. 13 mezzanino. Sonovi diversi quartieri disponibili [prima zona Esquilino] da due a sei vani. Grande locale, forno con stigli, scuderie, prezzi mitissimi.

PER I FORESTIERI Gratuite indicazioni di splendidi appartamenti, villini mobiliati e vuoti, esposti a mezzogiorno, nelle migliori posizioni di Roma. Si accettano incarichi di affitto dai proprietari. Agenzia Romana, Via Collegio Romano 10-11 presso Piazza Sciarra [angolo Corso]. 477

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati elegantemente, in case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari, nelle migliori posizioni di Roma. Esposizione mezzogiorno Indicazioni gratuite. Via Frattina 114. C.to Porta e C. 499

LIRE 10,000 chiedonsi in mutuo, prima ipoteca su villa e villino provincia Roma, reddito netto 1400: ovvero vendesi per Lire 20000. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28, Roma. 503

SI CERCA per impianto negozio un socio che disponga L. 500. Industria utile garantita. Ottima occasione. Trattative via Aracoeli 4. 504

CEDESI AGENZIA di collocamento e di commissioni bene avviata, punto centrale per contanti. Scrivere R. M. fermo in posta N. 10 Roma.

D'AFFITTARSI.

VIA PINCIANA 34 B. Due grandi appartamenti primo e terzo piano signorilmente ammobiliati uno di 12 altro 15 camere e cucina tutte in pieno mezzogiorno, possono servire anche per diplomatico essendo forniti di tutto il confortabile per grandi famiglie.

APPARTAMENTO O SCUDERIA Scuderia per quattro cavalli con rimessa. Via Castelfidardo 36. Al 34 di detta via appartamento di otto camere e cucina 1. piano. Visibile ognora. 512

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone acqua Marcia, gas, scala marmo, portiere. Disponibili stanze planterreno uso ufficio. 491

VIA FIRENZE 48 Nobile e vasto appartamento adatto per diplomatici e famiglie signorili. Bene esposto, decorato con lusso artistico e fornito di ogni comodità. Visibile dalle 10 ant. all'una pom. ogni giorno. 478

APPARTAMENTO nobile d'affittarsi, 1. piano del palazzo al Corso Vittorio Emanuele N. 31, presso piazza del Gesù. Nello stesso palazzo appatamenti minori, tutti con ascensore, e locali all'ammezzato per uffici. 503

APPARTAMENTO soleggiato di 7 camere, cucina, anticamera e cantina, acqua Marcia e di Trevi. Via dell'Arancio N. 47 p. 3. Le chiavi al N. 45. 392

VIA FIRENZE 32. Affittasi grande scuderia e rimessa signorile con vasto cortile, compreso posto foraggi, letamaio, pigione da convenirsi dirigersi secondo piano, per le trattative, ore 9 ant. 495

APPARTAMENTO di 9 camere e cucina, camerino con lavabo e bagno, 3 terrazze, vasche da lavare esclusive, due cessi ecc., rimesso perfettamente a nuovo. Via Milano N. 19 piano ultimo. 474

VIA CAMPO MARZIO 69. Affittasi 2. p., quartiere di 11 camere grandi, cucina, due latrine, balcone, sul giardino, acqua Marcia, campanelli elettrici, gas, portiere ecc. 484

VIA LECCOSA 54. Elegante appartamento al primo piano di 12 vani, tre ingressi. Scala di servizio, stufe a carbone e gas, impianto del gas. Camera da bagno. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato di dieci ambienti bene esposto, campanelli elettrici. Via Principe Amedeo, 2, interno 12, Angolo via Viminale. Prezzo moderato.

GRANDI LOCALI in massima parte a volta, con acqua, tre prese gas; specialmente adatti per sistemarvi motori, macchine ecc. centralità, ampiezza, luce. Via Tre pile (presso il Campidoglio).

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

MIELE E CERA a prezzi da non temere concorrenza. Il miele centrifugato L. 88 e il biondo L. 70 il quintale, in stagnate di circa 27 chilog. ciascuna. Imballaggio gratis. Cera grezza (vergine) L. 3 il chilog. Deposito in Via dei Sediari N. 23. 470

IL FATTO AI CROCIFERI 46, 47, si vendono stivalini da donna a lire 5 e da uomo con elastici 7, roba buona che nessuno da per questo prezzo. 512

FABBRICA DI CORONE FUNEBRI Fratelli Grasselli, Corso Vittorio Emanuele, angolo Cestari. Corone metallo, porcellana, conteria, semprevivi, croci nastri (scritti a mano), lampade, custodie, placche. Veri prezzi fissi.

CORONE FUNEBRI Grandioso assortimento e deposito. Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Prezzo unico, concorrenza impossibile alla rinomata Ditta G. Bazzoni, Via Milano N. 15-17, Roma.

SI ANTICIPA DENARO SU MOBILIA di casa, prestando garanzia potrà consegnarsi due giorni avanti alla vendita, che d'accordo si stabilirà. Vicolo del Pavone 3. Il Perito Patentato P. Cicciolini. 489

OTTIME CAMERIERE cuoche, bambinaie, domestici e cuochi tanto italiani come stranieri, con indiscutibili referenze, trovansi nell'Agenzia di collocamento ed affitto, Via Aracoeli 4.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 394

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già prof. in un collegio di Roma da lezioni a prezzi discreti. Soirées de conversation dictées orthograpiques. Ab. mensuel L. 10. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

E' ANCORA DISPONIBILE il quartiere in Via Boncompagni 55 p. 1. ricchissimamente ammobiliato, con comodo di ascensore. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5. Si darebbero anche camere separate. 459

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 6 (Fontana Trevi).

PROF. GOVERNATIVO in aspettativa con diploma scuole elementari, ginnasiali e tecniche desidera posto precettore presso distinta famiglia. Referenze ottime. Scrivere fermo in posta Prof. R. C. B , Roma. 509

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice, Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea della Fratte 36 p. 2. 510

GIOVANE TEDESCA con buone referenze cerca posto presso buona famiglia di Roma. Indirizzarsi fermo in posta E. L. H. 52.

GIOVANE pratico pubblicità, attualmente impiegato primaria Casa Commerciale, desidera occuparsi corrispondente contabile buona Casa di commercio. Perfetta conoscenza francese. Ottime referenze. Piccola cauzione. F. 74 B. Posta Roma. 511

D'AFFITTARSI

DUE BELLE CAMERE mobiliate esposte a mezzogiorno. Tritone 94 rosso piano 2. 471

CAMERE L. 15 E 16 ben mobiliate affittansi con pensione a L. 1,50 al giorno. Rivolgersi Via Banchi Nuovi 44 piano primo e secondo. Esigonsi ottime referenze. 494

CAMERE MOBILIATE o piccolo appartamento libero con cucina. Piazza Madama 14 piano terzo di rimpetto al Senato. 475

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Bene esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 484

A PERSONA DISTINTA affittasi appartamentino mobiliato, con sole stufe, cucina libera, giardinetto situato in un villino p. 2. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 13. 501

CON 4 FINESTRE SUL CORSO affittasi camere mobiliate presso distinta famiglia, a modico prezzo, specialmente trattandosi di persona fissa. Via Vittoria 81 p. 5.

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Anticamera e terrazza, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone. 508

CAMERA MOBILIATA e saletta d'ingresso, cucina, cesso acqua marcia, il tutto con ingresso libero sulle scale, via Rasella N. 8, piano secondo. 505

APPARTAMENTINO mobiliato, nel più bel centro di Roma, esposizione mezzogiorno, al Palazzo Taverna, due scale, piazza di Pietra, 63, Bergamaschi, 58, p. p. nobile 508

APPARTAMENTO E CAMERE appartamentino mobiliato via Borgognona N. 47, mezzanino, con grande balcone sul Corso. Visibile nelle ore pom. Camere mobiliate con ingresso libero sulle scale, via del Leone, 10, p. 2.

VIA LAVATORE 88, p. 3. Elegante appartamentino mobiliato, con tappeti, e balcone sopra strada, ingresso libero, esposto al mezzogiorno, posizione centrale, presso piazza Trevi, volendo pensione.

DUE CAMERE ELEGANTEMENTE mobiliate con ingresso libero anco divise, senza portiere, in vicinanza della stazione ferroviaria. Recapito Drogheria via Goito 44.

AMMOBILIATE una o due camere per distinto signore. Piazza Capranica 99 p. p.

CAMERA GRANDE con mobili, volendo anche due esposte a mezzogiorno. Senza comodo di cucina, prezzo mitissimo. Via Lavatore 83 p. 2.

CAMERA bene ammobiliata con due finestre, scala di marmo e gas. Esposta a mezzogiorno, Via Rosetta N. 7 p. 3. 511

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato con tappeti, stufe, cucina. Vista incantevole. Oppure camera e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 86. Prezzo modicissimo Vicino Ambasciata Inglese.

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati con ingresso libero sulle scale esposti a mezzogiorno, affittasi a persona stabile. Via Quattro Fontane 22 piano terzo, porta a destra. Prezzo mite.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Lunedì santo Da quattro mesi ti chiedo inutilmente notizie. Dimmi almeno causa tuo crudele abbandono. Scrivimi subito, altrimenti commetterò qualche grave imprudenza. Scrivimi subito.

Gioia Sto bene, pensai e penso sempre a te ed al momento delizioso passato insieme. Sii sempre mia come sempre tutto tuo sarà. YARO.

E. Fatale coincidenza negato gioia vederti passare arrivo. Spero vederti finestra ore combinate. Amami per quanto adoroti, mio unico bene, ti abbraccio di tutto cuore. Sempre tuo L.

To a Ta Ti ringrazio cordialmente però ti prego per ragioni accennate l'altra sera ritardare di mezz'ora e attendere prima di uscire mio passaggio e mio solito segno cappello. 511

Monte Tornato oggi lunedì avendo finiti affari. Verrò mercoledì ore fissate, luogo stabilito. Spero vederti, sentire tua carissima voce parlarmi nostro eterno affetto. Sii buona e vogliami tanto bene. CAVE.

Farfalta Trovomi preso impegno quindi con dispiacere bisogna rinunziare. Ringraziati per le affettuose premure ed angurati tante belle cose. Mille saluti, mille b... 512

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditt Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia